

Formez

per il Programma di **EMPOWERMENT**
delle Amministrazioni Pubbliche del Mezzogiorno



Progetto

“dall'iter alle reti:
Implementazione Sportello Unico”



**Modalità di accesso e di
utilizzo degli strumenti
promozionali, finanziari e
assicurativi di
internazionalizzazione**

maggio 2006

a cura di

Angelo Negri



Dipartimento per le Politiche di Sviluppo
Ministero dell'Economia e delle Finanze



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Pubblica Amministrazione

Indice

Introduzione	3
Accesso e utilizzo di strumenti promozionali	4
Ministero dello Sviluppo Economico (ex MAP), Direzione Generale per le politiche di Internazionalizzazione	4
ICE, Istituto per il Commercio Estero	5
Mondoimpresa.....	7
Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione (SPRINT).....	7
Accesso e utilizzo degli strumenti finanziari	15
Concessione di contributi finanziari ai consorzi agro-alimentari e turistico-alberghieri (Legge 29.7.1981 n° 394 - art. 10)	15
Concessione di contributi finanziari ad istituti, enti, associazioni per iniziative volte a promuovere l'esportazione (Legge 29.10.1954 n. 1083).....	18
Contributi ai consorzi all'esportazione fra piccole e medie imprese (Legge 21.2.1989 n. 83)	19
SIMEST, finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero	22
Agevolazione dei crediti all'esportazione (D.l.g. 143/98, ex L. 227/77).....	23
Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di studi di prefattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in paesi non UE (D.l.g. 143/98 art. 22, com. 5, lett. a - D.M. 23 marzo 2000, n. 136).....	26
Finanziamenti di programmi di penetrazione commerciale all'estero (Legge n. 394/81)	27
Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità connessi a esportazioni o a investimenti italiani all'estero.	30
Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (Legge n. 304/90)	32
Partecipazione della SIMEST al capitale di imprese estere.	34
Fondi di Venture Capital (Legge 24 aprile 1990 n. 100).....	36
Società miste all'estero (Legge 26.2.1987 n. 49 - art. 7)	38
FINEST, finanziaria per gli imprenditori del Nord Est.....	39
Principali istituti di Credito.....	41
Accesso e utilizzo degli strumenti assicurativi:.....	43
SACE, società di assicurazione del business italiano nel mondo.	43
Strumenti assicurativi gestiti dalla FINEST	45
Principali istituti di Credito.....	46

Il Programma di Empowerment delle Amministrazioni Pubbliche del Mezzogiorno, finanziato con fondi della Delibera CIPE 36 del 2002, è a titolarità del Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri - ed ha l'obiettivo di potenziare le capacità della Pubblica Amministrazione nella programmazione e gestione delle politiche di sviluppo.

Introduzione

L'intervento pubblico in materia di internazionalizzazione delle imprese continua a fare affidamento sul ruolo guida del Ministero dello Sviluppo Economico (ex MAP) per l'attività promozionale in senso lato (servizi reali) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (coadiuvato dal Ministero dello Sviluppo Economico (ex MAP) e Ministero degli Affari Esteri) per il sostegno finanziario e assicurativo al credito all'esportazione e agli investimenti diretti all'estero.

Per la parte dei servizi reali offerti all'estero è in avanzamento il progetto degli sportelli unici ICE - Ambasciate, Consolati, - così come sul territorio nazionale Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione a cui fanno capo ICE, Enti Regioni, Agenzie di sviluppo regionali, Camere di Commercio in Italia.

Il sostegno finanziario pubblico all'internazionalizzazione viene assicurato dall'intervento congiunto di SIMEST (cui si affianca FINEST per l'area del Triveneto) e SACE. Il credito agevolato all'esportazione continua a rappresentare il maggior intervento finanziario di SIMEST e FINEST, sotto forma di contributo in conto interessi per agevolare il costo del credito a fronte di dilazioni di pagamento per l'importatore.

Accanto all'attività promozionale che assorbe la parte di gran lunga maggiore dei costi per servizi reali, l'ICE opera sui fronti dell'assistenza personalizzata alle imprese, dell'informazione e della formazione.

Nell'attuale assetto istituzionale il ruolo di indirizzo e coordinamento delle politiche promozionali e di sostegno all'internazionalizzazione è attribuito all'amministrazione statale e, in particolare, all'Area Internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico (ex MAP).

La funzione di indirizzo è esercitata innanzi tutto mediante l'emanazione annuale, da parte del Ministro, delle "Linee di indirizzo per l'attività promozionale", attraverso le quali si forniscono il quadro di riferimento, le indicazioni strategiche, metodologiche e di priorità geografico/settoriali per le Istituzioni e i soggetti pubblici e privati che operano a favore dell'internazionalizzazione. Tale funzione è accompagnata da attività e strumenti di coordinamento a disposizione del Ministero. Tra questi sono diventati sempre più rilevanti gli strumenti di partenariato con le Associazioni di categoria, con le Regioni, con il sistema camerale, universitario e fieristico.

Accesso e utilizzo di strumenti promozionali

Ministero dello Sviluppo Economico (ex MAP), Direzione Generale per le politiche di Internazionalizzazione

Il Ministero delle Attività Produttive oggi Ministero dello Sviluppo Economico, nasce nel 2001 dalla fusione dell'ex Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato con il Ministero delle Attività Produttive.

Il Dipartimento per l'Internazionalizzazione al suo interno, ha ereditato le competenze dell'ex Ministero del Commercio con l'Estero.

Si occupa di

- Politica commerciale multilaterale e bilaterale;
- Gestione del regime degli scambi (rilascio autorizzazioni, licenze, ...);
- Coordinamento dei soggetti e degli strumenti per l'internazionalizzazione;
- Promozione in Italia e all'estero del Sistema Italia.

All'interno dell'Area per l'Internazionalizzazione si trova il Portale Italia Internazionale, sviluppato nell'ambito del Progetto Operativo "Italia Internazionale: Sei Regioni per Cinque Continenti", nasce quale strumento di supporto nel *processo di internazionalizzazione* per rispondere alle esigenze di sviluppo delle PMI meridionali.

Nel campo dell'internazionalizzazione, il Ministero

- è il referente per l'attività della V Commissione CIPE per il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero;
- collabora con le altre amministrazioni in particolare con il Ministero degli Esteri;
- vigila sull'ICE;
- è azionista di maggioranza della SIMEST S.p.A.

Nella logica di decentramento territoriale il Ministero si è fatto promotore della costituzione degli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione che hanno il duplice scopo di

- portare i servizi della internazionalizzazione più vicini alle imprese;
- favorire il coordinamento dell'attività promozionale svolta a livello territoriale.

Il Ministero oltre a fornire strumenti finanziari di sostegno per le attività promozionali e di collaborazione economica orienta il proprio intervento anche sulla produzione di valore aggiunto da offrire come "servizio" alle imprese, sviluppando forme di integrazione tra i vari soggetti, quali

- accordi di programma;
- accordi di settore;
- missioni di diplomazia commerciale all'estero con operatori al seguito;
- Flying Desk in occasione di fiere internazionali.

ICE, Istituto per il Commercio Estero

Per tutte quelle piccole e medie imprese che, per ragioni dimensionali, non dispongono in modo autosufficiente di tutte le risorse e gli strumenti necessari a proiettarsi sui mercati esteri, l'attività di promozione e assistenza assume un ruolo sempre più importante.

L'ICE, Istituto nazionale per il Commercio Estero, è l'Agenzia Governativa che ha il compito di promuovere e sviluppare, in stretto coordinamento con il Ministero delle Attività Produttive, le Associazioni di categoria, il Sistema Camerale, le Regioni e tutti i referenti Istituzionali, i rapporti di collaborazione commerciale e industriale delle aziende italiane con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti.

L'Istituto, con i suoi 104 Uffici e Antenne nel mondo, rappresenta insieme alla rete diplomatica, la più capillare rete di promozione e assistenza di cui il Sistema-Italia possa disporre. L'Istituto ha preso parte alla realizzazione sul territorio italiano degli "Sportelli per l'internazionalizzazione", fondati sulla stretta cooperazione tra lo stesso, le Regioni, Unioncamere e Associazioni di Categoria.

Le "Linee di indirizzo politico per il 2006" del Ministero delle Attività Produttive - documento che si rivolge in generale a tutti i soggetti operanti nel campo dell'internazionalizzazione - confermano per il 2006 le priorità geografiche già indicate nel 2005 e, nell'ottica di in una sostanziale continuità, identificano gli stessi Paesi e Aree geoeconomiche per la ripartizione dei fondi e l'individuazione degli interventi:

- Come Paesi prioritari dell'intervento promozionale vengono segnalati la **Russia** e l'**Ucraina**, la **Cina**, l'**India**, il **Brasile**, la **Turchia**; va considerato, inoltre, che in Russia troverà attuazione quasi completa nel 2006 il programma straordinario di promozione del Made in Italy, mentre alla Cina saranno destinati nel 2006 gli stanziamenti straordinari legati alle manifestazioni per l'Anno dell'Italia in Cina. Inoltre, priorità viene assegnata anche alle aree dei **Balcani** e **Nord Africa**, per le quali il Programma prevede anche quest'anno la continuazione di due Progetti Speciali.
- I Paesi **NAFTA** e lo stesso **Brasile** saranno i destinatari delle risorse straordinarie 2006 per la promozione del Made in Italy. Attenzione particolare, quindi, per **Usa** e **Canada** con una promozione concentrata su singoli Stati o Province, mentre il **Messico** andrà tenuto in considerazione in virtù della potenzialità dell'interscambio, per la sua funzione di ponte verso i mercati dell'America Latina e del Nord America, senza dimenticare la ormai piena operatività dell'Accordo Unione Europea - Messico.
- Rilievo viene inoltre attribuito ai Paesi Europei, auspicando azioni rivolte a recuperare quote di mercato nei settori tradizionali e ad accrescere la presenza italiana in settori strategici e ad elevata tecnologia.

- Nell'ambito dell'area asiatica, di cui si ribadisce la centralità economica e politica, oltre al rilievo dato a Cina e India, si richiama l'attenzione verso il **Sud Est Asiatico**, dove occorre procedere in maniera mirata con progetti puntuali soprattutto nel settore dei beni strumentali.
- Nonostante la complessità di scenario, vengono inoltre poste in risalto le opportunità offerte dai **Paesi del Golfo**, e in particolare dagli **Emirati Arabi Uniti**, snodo essenziale verso l'oriente e il mondo islamico.
- Per i paesi dell'**America Latina**, in linea con il rafforzamento dell'azione istituzionale nei confronti di tale Area, si richiede una azione promozionale più mirata, sulla base delle specificità di ciascun paese e tenendo conto delle opportunità offerte dalla aree di libero scambio esistenti.

La ripartizione dei fondi stanziati per la realizzazione del Programma per aree geoeconomiche e per Paesi conferma la grande attenzione che è stata posta per recepire nel programma le indicazioni di priorità geografiche fissate nelle Linee di indirizzo ministeriale. Lo stanziamento pubblico complessivamente destinato alle Aree e ai Paesi prioritari è infatti cresciuto in maniera consistente rispetto al 2005 (+23,2%), e rappresenta quasi un quarto di tutta l'attività promozionale già articolata in iniziative.

Nel dettaglio, l'intervento dell'Istituto si dirige principalmente verso l'area del **Pacifico** (9,6% sul totale, prevalentemente rivolto a Cina/Hong Kong, - il secondo mercato per entità degli investimenti promozionali, destinatario, inoltre degli stanziamenti straordinari legati all'anno tematico dell'Italia in Cina - e Giappone, quinto nella graduatoria) e verso l'**Unione Europea** (8,6% sul totale), con Francia e Germania che rappresentano i principali paesi di destinazione dell'intervento nell'area (rispettivamente il 4° e 6° paese nella graduatoria).

Presenta una diminuzione lo stanziamento previsto per il **Nord America** (pari al 7% sul totale) destinato quasi completamente agli **Stati Uniti**, che, tuttavia, rimangono - come negli anni passati - il primo paese di destinazione dello stanziamento promozionale. Ricordiamo inoltre che gli Stati Uniti, insieme con il Canada e il Brasile, saranno destinatari del programma straordinario 2006 di promozione del Made in Italy.

Da rilevare anche che le quattro Aree tradizionalmente destinatarie di minori risorse (Africa, America centrale e meridionale, altri Paesi europei, altri Paesi asiatici) presentano, tutte, stanziamenti in crescita rispetto al 2005, stimolate dal traino dei Paesi focus.

Complessivamente, si conferma la tendenza, già in atto negli anni precedenti, di una progressiva diminuzione del numero di Paesi oggetto di investimenti promozionali, che passano da 55 a 54; l'effetto, per quanto minimo, è dovuto all'intento di evitare la dispersione geografica degli interventi e di concentrare le risorse su un minor numero di Paesi, realizzando azioni di maggiore impatto e più elevato valore aggiunto.

Mondoimpresa

Mondimpresa è l'agenzia per la mondializzazione dell'impresa del sistema italiano delle Camere di Commercio. È una società consortile senza scopo di lucro e i suoi soci principali sono Unioncamere e il sistema camerale del Mezzogiorno.

La mission di Mondimpresa è promuovere e sostenere i processi di internazionalizzazione, delle piccole e medie imprese in particolare, soprattutto nel Mezzogiorno.

Il principale punto di forza di Mondimpresa è costituito dalla **rete nazionale e internazionale di soci e partner operativi** creata negli anni attraverso un'intensa attività di organizzazione e gestione di eventi imprenditoriali internazionali.

La rete italiana di Mondimpresa è composta dalle realtà del sistema italiano delle Camere di Commercio. La rete internazionale è formata dalla rete degli Euro Info Centre della Commissione Europea, gli uffici Ice nel mondo, le reti diplomatiche, le Camere di Commercio italiane all'estero, i Centri servizi per le imprese in qualità di partner per iniziative di partenariato industriale.

Mondimpresa mette a disposizione del sistema delle Camere di Commercio italiane, delle istituzioni e delle imprese una vasta esperienza nella progettazione di azioni di assistenza, informazione e formazione di operatori per l'internazionalizzazione, anche attraverso una serie di prodotti e di servizi avanzati e specializzati. Prodotti informativi specializzati nell'assistenza in materia di internazionalizzazione:

- banche dati on-line, prodotti informativi per l'aggiornamento e la formazione;
- iniziative di internazionalizzazione all'estero: missioni all'estero e partenariati;
- di cooperazione: azioni di institution building, formazione, networking;
- di sviluppo del territorio: attività di marketing territoriale;
- attività di ricerca partner, specialmente esteri, per le imprese;
- assistenza per partecipare a gare e programmi regionali e nazionali dell'UE.

Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione (SPRINT)

La crescita dell'internazionalizzazione è considerata un'opportunità addizionale per l'economia italiana, anche per l'occasione di cogliere nuove possibilità in mercati emergenti e in alcuni casi strategicamente vicini.

In questo quadro si inserisce l'obiettivo del Ministero e delle regioni: la creazione di strutture, che costituiscono dei "terminali operativi" nel territorio, per portare "quasi a domicilio" delle aziende l'intera gamma degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi a disposizione delle PMI in materia di commercio estero e di internazionalizzazione.

Sebbene l'Amministrazione centrale abbia conservato la competenza per l'attività di commercio

estero, ivi compresa quella relativa alla definizione del programma delle iniziative promozionali del "made in Italy" sui mercati internazionali, sono state decentrate presso le regioni per effetto del Decreto Legislativo n. 112 del 1998 (art. 48) una serie di funzioni molto importanti che attengono direttamente alla internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali:

- l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni organizzate al di fuori dei confini nazionali per favorire l'incremento delle esportazioni dei prodotti locali;
- la promozione e il sostegno alla costituzione di consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane;
- la promozione e il sostegno della costituzione di consorzi turistico-alberghieri,
- lo sviluppo della commercializzazione nei mercati di altri Paesi dei prodotti agro-alimentari locali.

La logica è quella della fornitura di servizi basati sul massimo decentramento territoriale, regionalizzando risorse e iniziative per sviluppare uno stretto raccordo tra la rete produttiva locale e il cosiddetto mercato globale.

La creazione, infatti, di uno stringente rapporto di collaborazione tra i vari Enti e organismi preposti al sostegno delle imprese - e, in particolare, con quelli volti ad accrescere il loro grado di internazionalizzazione - consentirà di assistere le imprese "sul campo", aiutandole con maggiore efficacia ad affrontare il passaggio da una dimensione prevalentemente "locale" a una collocazione "internazionale", di impresa che estende la propria rete di relazioni produttive e commerciali a livello internazionale, cercando di cogliere e di approfittare di tutte le opportunità offerte dal mercato a qualsiasi latitudine.

Scopo degli Sportelli è di agevolare l'accesso delle PMI e degli operatori a tutta la gamma dei servizi e degli strumenti esistenti in materia di internazionalizzazione del sistema produttivo.

Si tratta, in altri termini, di strutture operative destinate a fornire alle imprese servizi di:

- assistenza sulle modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi utilizzabili a livello sia nazionale che regionale;
- consulenza in materia legale, fiscale e amministrativa;
- supporto e guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Gli Sportelli vengono costituiti secondo modalità organizzative convenute tra il Ministero dello Sviluppo Economico (ex MAP) e le singole Regioni.

Alla loro attività prendono parte l'ICE, la SIMEST, la SACE, le associazioni di categoria, il sistema camerale, le banche e, più in generale, tutti i soggetti impegnati nel sostegno del sistema produttivo regionale.

Per assicurare una più efficace proiezione delle PMI sui mercati internazionali, gli Sportelli

operano in raccordo con il Ministero degli Esteri e la sua rete diplomatico-consolare, con gli uffici dell'ICE all'estero, nonché con i Dicasteri dello Sviluppo Economico (ex MAP) e delle Politiche Agricole e Forestali.

La funzione d'indirizzo e coordinamento dell'attività di ogni singolo Sportello è svolta d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico (ex MPA) e la Regione, sulla base delle deliberazioni assunte in materia dalla Cabina di regia.

SPORTELLI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

ABRUZZO

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • UNIONCAMERE • CENTRO ESTERO DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'ABRUZZO 	<p>Centro Estero Abruzzo (c/o Camera di Commercio di Pescara) Via Conte di Ruvo, 2 65127 Perugia Tel.: +39 085 65404 Fax: +39 085 4510059</p>		

BASILICATA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • UNIONCAMERE • SVILUPPO ITALIA • BASILICATA 	<p>A Potenza, presso la Regione</p> <p>Due le sedi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Camera di Commercio di Potenza Corso XVIII Agosto 34 85100 Potenza Tel.: +39 0971/412111 Fax: +39 0971/412248 • Camera di Commercio di Matera (c/o Centro Estero di Basilicata) Via Don Minzoni, 11 75100 Matera 	<p>Dr. Aldo Corapi Cell. +39 335-1270911 E-mail: a.corapi@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Mauro Pasqualucci Resp.le Progetto SPRINT Tel.: +39 06 6736334 Fax: +39 06 6736708 E-mail: m.pasqualucci@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

CALABRIA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • UNIONCAMERE CALABRIA 	<p>A Catanzaro presso la Regione. È stata prevista una sede provvisoria presso il Centro Servizi dell'Aero-porto di Lamezia Terme</p>	<p>Dr. Giorgio Ferrante Cell. +39 335-7872801 E-mail: g.ferrante@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Fabio Ballerini Tel.: +39 06 6736378 Fax: +39 06 6736708 E-mail: f.ballerini@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

CAMPANIA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • CAMERE DI COMMERCIO • UNIONCAMERE CAMPANIA 	<p>A Napoli, presso la sede regionale dell'ICE Centro Direzionale Isola F/4 80143 Napoli Tel.: +39 081 2128064 Fax: +39 081 2128069 E-mail: info@sprintcampania.it Sito web: www.sprintcampania.it</p>	<p>Dr. Aldo Corapi Cell. +39 335-1270911 E-mail: a.corapi@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Fabio Ballerini Tel.: +39 06 6736378 Fax: +39 06 6736708 E-mail: f.ballerini@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

EMILIA ROMAGNA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. 	<p>A Bologna, presso la sede regionale Viale Aldo Moro, 44 40127 Bologna Tel: +39 051 6396200 Fax: +39 051 6396512 E-mail: info@sprint-er.it Sito web: www.sprint-er.it</p>	<p>Dr. Pierluigi Venturini Cell. +39 335-8124438 E-mail: p.venturini@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Carlo Neri Tel.: +39 06 6736357 Fax: +39 06 6736708 E-mail: c.neri@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

FRIULI VENEZIA GIULIA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • FINEST S.P.A. • FRIULIA S.P.A. • INFORMEST S.P.A. • UNIONCAMERE FRIULI VENEZIA GIULIA 	<p>A Pordenone, presso la sede della FINEST Via dei Molini, 4 33170 Pordenone Tel: +39 0434 229811 Fax: +39 0434 20704 E-mail: segreteriasprint@finest.it Sito web: www.finest.it</p>	<p>Ing. Marco Palazzi Cell. +39 335-7412378 E-mail: m.palazzi@simest.it</p>	<p>Ufficio SACE Venezia - Mestre Via Torino, 151/e 30172 Mestre (VE) Tel.: +39 041 2905111 Fax: +39 041 2905103 E-mail: triveneto@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

LAZIO

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • PROMOLAZIO S.P.A. • UNIONCAMERE LAZIO 	<p>A Roma, presso la sede di PromoLazio S.p.A. Via Cristoforo Colombo, 163 00100 Roma Tel.: +39 06 5107041 Fax: +39 06 51070433 Sito web: www.promolazio.it</p>		

LIGURIA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • UNIONCAMERE LIGURIA 	<p>A Genova, presso la Società Regionale per l'Internazionalizzazione "Liguria International" Palazzo Ducale 16123 Genova</p>		

LOMBARDIA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • UNIONCAMERE LOMBARDIA • LE UNDICI CAMERE DI COMMERCIO LOM-BARDE - OPERATIVE NELLA REGIONE 	<p>Presso ognuna delle undici Camere di Commercio, operative nella Regione</p>	<p>Dott.ssa Gloria Targetti Cell. +39 335-381553 E-mail: g.targetti@simest.it</p>	<p>Ufficio SACE Milano Via del Vecchio Politecnico, 7 20121 Milano Tel.: +39 02 4693245 Fax: +39 02 4692726 E-mail: lombardia@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

MARCHE

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • UNIONCAMERE MARCHE 	<p>Ad Ancona, presso la sede della Regione Palazzo Leopardi Via Tiziano, 44 60125 Ancona Tel.: +39 071 8063630 Fax: +39 071 8063075 E-mail: segreteria.sviluppoeconomico@regione.marche.it</p>	<p>Dott. Carlo Reali Cell. +39 335-7598330 E-mail: c.reali@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Carlo Neri Tel.: +39 06 6736357 Fax: +39 06 6736708 E-mail: c.neri@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

MOLISE

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • UNIONCAMERE MOLISE 	<p>Ad Campobasso, presso la sede di Unioncamere Molise Piazza della Vittoria, 1 86100 Campobasso Tel.: +39 0874 438037 Fax: +39 0874 319547 E-mail: sprint@regione.molise.it Sito web: www.regione.molise.it</p>	<p>Dott. Mauro Pietrangeli Tel.: +39 06 68635399 E-mail: m.pietrangeli@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Mauro Pasqualucci Resp.le Progetto SPRINT Tel.: +39 06 6736334 Fax: +39 06 6736708 E-mail: m.pasqualucci@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

PIEMONTE

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • FINPIEMONTE S.P.A. • UNIONCAMERE PIEMONTE 	<p>A Torino, presso la sede regionale dell'ICE Via Bogino, 13 10123 Torino Tel.: +39 011 8125450 Fax: +39 011 836425 E-mail: info@intersportello-piemonte.it Sito web: www.intersportello-piemonte.it</p>	<p>Dott. Enrico Bollini Cell. +39 335-6692585 E-mail: e.bollini@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Mauro Pasqualucci Resp.le Progetto SPRINT Tel.: +39 06 6736334 Fax: +39 06 6736708 E-mail: m.pasqualucci@sace.it Sito web: www.sace.it</p> <p>Flavio Pelassa (SPRINT Piemonte) Tel.: +39 011 836128 Fax: +39 011 836425 E-mail: f.pelassa@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

PUGLIA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • FINPUGLIA • UNIONCAMERE PUGLIA 	<p>A Bari, all'interno del padiglione della Regione presso l'Ente Autonomo "Fiera del Levante" Lungomare Starita Tel.: +39 080 5743103 Fax: +39 080 5759586</p>	<p>Dott. Giorgio Ferrante Cell. +39 335-7872801 E-mail: g.ferrante@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Mauro Pasqualucci Resp.le Progetto SPRINT Tel.: +39 06 6736334 Fax: +39 06 6736708 E-mail: m.pasqualucci@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

SARDEGNA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • UNIONCAMERE SARDEGNA • BIC SARDEGNA S.P.A. • OSSERVATORIO INDUSTRIALE DELLA SARDEGNA S.P.A. • CONSORZIO 21 	<p>A Cagliari, presso la sede del "Consorzio 21" Via Palabanda, 9 09123 Cagliari Tel.: +39 070 67670 Fax: +39 070 6797050</p>	<p>Dr. Giorgio Ferrante Cell. +39 335-7872801 E-mail: g.ferrante@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Fabio Ballerini Tel.: +39 06 6736378 Fax: +39 06 6736708 E-mail: f.ballerini@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

SICILIA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • UNIONCAMERE SICILIA 	<p>A Palermo, presso la sede regionale dell'ICE Via Emerico Amari, 11 90143 Palermo Tel.: +39 091 7491111 Fax: +39 091 6090873 E-mail: palermo.palermo@ice.it</p>	<p>Dott. Paolo Di Marco Cell. +39 334 6323511 E-mail: p.dimarco@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Fabio Ballerini Tel.: +39 06 6736378 Fax: +39 06 6736708 E-mail: f.ballerini@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

TOSCANA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • APET • UNIONCAMERE TOSCANA 	<p>A Firenze, presso Toscana Promozione Villa Fabbricotti Via V. Emanuele II, 62-64 50134 Firenze Tel.: +39 055 4628073 Fax: +39 055 4628070 E-mail: sportello@toscanapromozione.it Sito web: www.sprintoscana.it</p>	<p>Dott. Fabrizio Viscomi Cell. +39 338-3188953 E-mail: f.viscomi@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Alessandra Giordano Tel.: +39 06 6736493 Fax: +39 06 6736708 E-mail: a.giordano@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

TRENTO PROVINCIA AUTONOMA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMI-CO (EX MAP) • PROVINCIA AUTONOMA • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • FINEST S.P.A. • CCIAA DI TRENTO 	<p>A Trento, presso la Camera di Commercio Via Calepina, 13 38100 Trento Tel.: +39 0461 887111 Fax: +39 0461 986356</p>	<p>Ing. Marco Palazzi Cell. +39 335 7412378 E-mail: m.palazzi@simest.it</p>	<p>Ufficio SACE Venezia - Mestre Via Torino, 151/e 30172 Mestre (VE) Tel.: +39 041 2905111 Fax: +39 041 2905103 E-mail: triveneto@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

UMBRIA

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • CENTRO ESTERO CCIAA DELL'UMBRIA 	<p>A Perugia, presso la sede della Regione Via Campo di Marte, 9 06100 Perugia Tel.: +39 075 5058480-88 Fax: +39 075 5058429</p>	<p>Dott. Alexander Moll Cell. +39 335 5083656 E-mail: a.moll@simest.it</p>	<p>c/o ufficio centrale Alessandra Giordano Tel.: +39 06 6736493 Fax: +39 06 6736708 E-mail: a.giordano@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

VENETO

Enti sottoscrittori	Sede	contatto SIMEST	contatto SACE
<ul style="list-style-type: none"> • MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICI-CO (EX MAP) • REGIONE • ICE • SACE S.P.A. • SIMEST S.P.A. • FINEST S.P.A. • VENETO SVILUPPO S.P.A. • VENETO INNOVAZIONE S.P.A. • INFORMEST S.P.A. • UNIONCAMERE VENETO 	<p>A Padova, presso la sede della FINEST Piazza Zanellato, 5 35131 Padova Tel.: +39 049 7800183 Fax: +39 049 7800636 e A Mestre, presso la sede di Unioncamere Via Sansovino, 3 30172 Mestre Tel.: +39 041 2581666 Fax: +39 041 2581600</p>	<p>Ing. Marco Palazzi Cell. +39 335 7412378 E-mail: m.palazzi@simest.it</p>	<p>Ufficio SACE Venezia - Mestre Via Torino, 151/e 30172 Mestre (VE) Tel.: +39 041 2905111 Fax: +39 041 2905103 E-mail: triveneto@sace.it Sito web: www.sace.it</p>

Accesso e utilizzo degli strumenti finanziari

Concessione di contributi finanziari ai consorzi agro-alimentari e turistico-alberghieri (Legge 29.7.1981 n° 394 - art. 10)

È la norma che consente di erogare contributi finanziari annuali in rapporto alle spese sostenute dai consorzi multiregionali aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti agro-alimentari e dai consorzi multiregionali fra imprese alberghiere e turistiche, limitatamente all'attività volta ad incrementare la domanda turistica estera.

I contributi sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. Il contributo non può essere in

alcun modo ripartito tra le imprese né impiegato per iniziative fruite da singole imprese.

- Beneficiari
 - Consorzi e società consortili multiregionali¹, anche in forma cooperativa, aventi come scopo esclusivo l'esportazione dei prodotti agroalimentari.
 - Consorzi e società consortili multiregionali, anche in forma cooperativa, tra imprese turistiche e alberghiere limitatamente alle attività volte ad incrementare la domanda turistica estera.

Nello statuto deve essere specificato il divieto di distribuzione degli utili, anche in caso di scioglimento.

Per accedere al contributo i Consorzi non devono associare in maggioranza imprese che aderiscono ad altro Consorzio che abbia accesso ai contributi del Ministero o delle regioni sulle attività promozionali.

Il Consorzio non deve associare un numero di imprese inferiore a otto; tale limite può essere ridotto a cinque qualora le imprese associate abbiano sede nelle Regioni dell'obiettivo 1 (Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna). Le suddette condizioni minime devono essere possedute ininterrottamente dalla data della domanda di approvazione del programma sino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma stesso.

Dal momento della presentazione del programma promozionale sino al 31 dicembre dell'anno di riferimento del programma stesso, il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto ed esistente, formato da singole quote di partecipazione sottoscritte da ogni socio.

Il Finanziamento a fondo perduto è commisurato all'importo delle spese di esecuzione del programma di attività promozionale. Sono ammissibili a contributo solo le azioni promozionali volte a sostenere le esportazioni verso l'estero ed il flusso turistico estero in Italia. A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie di progetti: partecipazione a fiere estere; partecipazione a fiere internazionali in Italia riconosciute come tali in base al Calendario pubblicato dalla conferenza dei Presidenti delle Regioni, consultabile al sito www.regioni.it; realizzazione, stampa e distribuzione materiale pubblicitario in lingua estera; pubblicità su riviste specializzate, spot radio e televisivi esteri; workshop e incontri promozionali con operatori esteri; azioni dimostrative e degustazioni; ricerche di mercato; missioni di operatori esteri in Italia; formazione ed educational per operatori esteri; apertura e aggiornamento sito internet anche in lingua estera.

¹ Sono considerati multiregionali i consorzi di cui almeno il 25% delle imprese associate abbiano la sede legale in una o più regioni diverse da quella delle restanti imprese. Per i consorzi che abbiano più di 60 imprese associate, il requisito minimo è fissato in 15 imprese aventi sede legale in una o più regioni diverse dalle restanti imprese. Il requisito della multiregionalità deve essere posseduto dal momento della presentazione della domanda di approvazione del programma sino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma stesso.

PROGETTI PREFERENZIALI

Al fine di favorire la collaborazione tra gli organismi che sviluppano all'estero attività promozionali nella medesima area geo-economica sono considerati preferenziali i progetti che prevedono iniziative realizzate in sinergia con i seguenti soggetti: associazioni di categoria, consorzi export; consorzi agroalimentari e turistici, camere di commercio italiane all'estero, camere italo-estere in Italia, ICE (per le iniziative non incluse nel piano promozionale nazionale). Ulteriori informazioni sul significato di "collaborazione sinergica" e sulle particolari condizioni applicabili a questo tipo di progetti sono contenute nella circolare n° 20050201190 del 31/10/2005 stabilisce le modalità per la liquidazione dei contributi.

- Importo dell'intervento
 - entro il 40% dei costi del programma;
 - entro il 60% dei costi del programma, per i Consorzi che hanno sede legale e almeno 4/5 delle imprese nelle regioni dell'obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
 - entro il 70% dei costi del programma, per i Consorzi che al momento della richiesta di liquidazione risultino costituiti da meno di cinque anni.
- L'importo del contributo non può superare
 - € 77.468,53 per i Consorzi aventi fino a 24 soci;
 - € 103.291,38 per i Consorzi costituiti da 25 a 74 soci;
 - € 154.937,07 per i Consorzi costituiti da più di 74 soci.
- Procedura
 - Avvio del procedimento relativo all'approvazione dei progetti con istruttoria delle singole domande, che si conclude con una lettera di approvazione, o di diniego, totale o parziale, del programma;
 - Esame del rendiconto che si conclude con l'emissione dei decreti di concessione dei contributi e dei relativi ordini di pagare, ovvero con un diniego, totale o parziale per gravi carenze riscontrate nella rendicontazione.

Il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e successive modificazioni ha attribuito alle regioni la gestione dei contributi destinati ai consorzi con esclusione di quelli multiregionali; con il D.P.C.M. 26 maggio 2000 sono state trasferite le risorse alle regioni a statuto ordinario. Pertanto la circolare citata concerne solo la gestione dei contributi per i consorzi a carattere multiregionale.

Poiché il trasferimento delle competenze non è stato ancora perfezionato per le regioni a statuto speciale Sicilia e Valle d'Aosta, la circolare citata è indirizzata anche ai consorzi monoregionali con sede in tali regioni fino a quando non sarà completato l'iter di trasferimento.

L'erogazione dei contributi ai consorzi monoregionali da parte di questo Ministero è subordinata al trasferimento delle relative risorse, attualmente accantonate nel fondo

unico, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Concessione di contributi finanziari ad istituti, enti, associazioni per iniziative volte a promuovere l'esportazione (Legge 29.10.1954 n. 1083)

È una legge che consente di corrispondere contributi finanziari ad Enti, Istituti, Associazioni per la realizzazione di progetti di attività promozionale, di rilievo nazionale, volte allo sviluppo delle esportazioni italiane.

Gli Istituti, gli Enti e le Associazioni non devono essere abbiano per statuto finalità di lucro. Se si tratta di associazioni di categoria, esse devono riguardare un settore produttivo su scala nazionale.

Deve intendersi senza scopo di lucro l'organizzazione che non prevede la distribuzione di utili ai soci, neppure in caso di scioglimento.

Sono comprese altresì le camere di commercio italo-estere in Italia, iscritte all'albo di cui alla Legge 580/93, art. 22 comma 1.

I soggetti beneficiari possono dare mandato di eseguire il programma promozionale alle società di servizi di cui detengono una partecipazione maggioritaria ed il rapporto di mandato deve configurarsi senza profitto.

Il Ministero concede un contributo sulle spese preventivate per la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale.

Si considera attività promozionale:

- organizzazione e partecipazione a fiere estere;
- partecipazione a fiere internazionali in Italia (le spese relative alle manifestazioni che si svolgono in Italia devono riguardare eventi a carattere internazionale, secondo il calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni consultabile al sito www.regioni.it);
- servizi di assistenza alle imprese che partecipano agli eventi promozionali (partecipazione di non più di due funzionari);
- realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informatico, ecc. redatti in lingua estera;
- pubblicità effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione;
- workshop, conferenze ed incontri con operatori e giornalisti esteri;
- viaggio e soggiorno di operatori esteri in Italia;
- ricerche di mercato effettuate da agenzie specializzate;
- corsi professionali ed educationals per operatori esteri;
- apertura sito internet (in lingua estera).

Sono escluse le spese destinate ad obiettivi puramente commerciali.

Al fine di un efficace uso delle risorse destinate al sostegno dell'attività promozionale, non sono ammissibili i progetti che riproducono quelli realizzati con finanziamento pubblico dall'ICE.

PROGETTI PREFERENZIALI

Per favorire la collaborazione tra gli organismi che sviluppano all'estero attività promozionali nella medesima area geo-economica, si accorda una preferenza ai progetti realizzati in sinergia con almeno uno dei seguenti soggetti:

- consorzi export;
- consorzi agro-turistici;
- camere di commercio italiane all'estero;
- camere italo estere in Italia;
- ICE, limitatamente alle iniziative non incluse nel piano promozionale nazionale.

Il Ministero fornisce fino ad un massimo del 50% delle spese preventivate ed ammesse (70% nel caso di soggetti che rappresentano le imprese di più regioni ubicate nei territori dell'obiettivo 1, attualmente sono: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Se l'intero programma od i singoli progetti sono finanziati da altri enti pubblici, la percentuale di finanziamento del Ministero terrà conto di tali contributi, al fine di assicurare il rispetto dei suddetti limiti percentuali.

- Procedura
 - istruttoria delle domande da parte della competente Divisione III della Direzione Generale per la Promozione degli Scambi del Ministero dello Sviluppo Economico (ex MAP);
 - per le iniziative realizzate all'estero si acquisisce il parere delle competenti divisioni geografiche di questa Direzione;
 - lettera di approvazione del programma presentato;
 - decreto di impegno del contributo erogabile, con relativa lettera di comunicazione.

La liquidazione del contributo viene erogata in rapporto agli esiti conseguiti rispetto agli obiettivi, con l'attività promozionale effettuata, sulla base di adeguata documentazione contabile delle spese sostenute.

L'adozione del decreto di saldo e del relativo ordinativo diretto di pagamento del contributo effettivamente spettante, viene erogata secondo la forma agevolata prescelta dal beneficiario del contributo.

Le istanze di liquidazione del contributo possono essere corredate da autocertificazione.

Contributi ai consorzi all'esportazione fra piccole e medie imprese (Legge 21.2.1989 n. 83)

È la legge che disciplina la concessione di contributi ai Consorzi fra piccole e medie imprese che hanno come scopo esclusivo la promozione e/o l'esportazione dei prodotti dei consorziati.

Possono beneficiare della legge i consorzi export a carattere multiregionale, costituiti da almeno 8 PMI (5 imprese per i consorzi artigiani, per quelli operanti in settori merceologici

specializzati ovvero nei territori dell'obiettivo 1: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna), che hanno come scopo sociale esclusivo l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e/o l'attività promozionale necessaria per realizzarla, cui può aggiungersi l'importazione di materie prime o semilavorati, utilizzati dalle consorziate stesse.

- Sono considerati multiregionale i consorzi export di cui almeno il 25% delle imprese associate abbiano sede legale in una o più regioni diverse da quella delle restanti imprese. Per i consorzi che abbiano più di 60 imprese associate, il requisito minimo è fissato in 15 imprese aventi sede legale in una o più regioni diverse da quelle delle restanti imprese. Tale requisito minimo deve essere posseduto dai consorzi ininterrottamente dalla domanda di approvazione del programma fino al 31 dicembre dell'anno di realizzazione del programma stesso.

Il consorzio non deve avere fini di lucro. Le imprese consorziate devono essere iscritte alle C.C.I.A.A. ed operare nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei servizi ad essi collegati.

Tipo di intervento: Contributo calcolato sulla base delle spese sostenute dal consorzio per la realizzazione di progetti precedentemente approvati dal Ministero del Commercio Internazionale.

L'accesso ai contributi avviene attraverso la presentazione di due distinte domande, riguardanti rispettivamente l'approvazione dei progetti promozionali e la liquidazione dei contributi.

In via eccezionale quest'anno con la circolare n° 20050201188 del 31/10/2005 si stabiliscono anche le modalità riguardanti la liquidazione dei contributi relativamente ai programmi che saranno realizzati nel 2006. Ciò consente di impostare - fin da quest'anno e a regime dall'anno prossimo - circolari annuali applicative della legge 83/89 che indicheranno contestualmente sia le modalità di approvazione sia quelle di rendicontazione delle attività promozionali relative al medesimo periodo di programmazione.

A titolo esemplificativo si indicano di seguito alcune tipologie di progetti:

- partecipazione a fiere estere;
- partecipazione a fiere internazionali in Italia;
- realizzazione, stampa e distribuzione di materiale pubblicitario redatto in lingua estera;
- pubblicità effettuata all'estero su giornali e riviste specializzate, spot radio e televisione;
- workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri;
- missioni di operatori italiani all'estero ed esteri in Italia;
- missioni esplorative all'estero di rappresentanti del consorzio;
- azioni dimostrative, degustazioni;
- ricerche di mercato;
- realizzazione e promozione del marchio consortile;
- formazione ed educational per operatori esteri;
- apertura e aggiornamento di un sito internet predisposti in lingua estera.

PROGETTI PREFERENZIALI

Sono progetti che prevedono la realizzazione in sinergia con almeno uno dei seguenti soggetti, che sviluppino all'estero attività nella medesima area geo-economica:

- associazioni di categoria;
- consorzi export;
- consorzi agro-alimentari e turistico-alberghieri;
- camere di commercio italiane all'estero;
- camere italo estere in Italia;
- ICE, per le iniziative non incluse nel piano promozionale dell'Istituto.

Se l'intero programma o alcuni dei progetti sono finanziati da altri enti pubblici, nella determinazione del contributo ministeriale saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché il contributo complessivo non superi i limiti imposti dalla normativa.

La misura effettiva del contributo dipenderà dalle risorse finanziarie assegnate e viene calcolata secondo i limiti percentuali stabiliti dall'art. 5 della legge 83/'89 ed i criteri preferenziali fissati dagli art. 3 e 4 del DM 25 marzo 1992:

- 40% delle spese promozionali per i consorzi che alla data della domanda di liquidazione risultino costituiti da più di 5 anni;
- 60% delle spese promozionali per i consorzi le cui imprese sono ubicate per almeno i 4/5 nei territori delle Regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
- 70% delle spese promozionali per i consorzi che al momento della domanda di liquidazione risultino costituiti da non più di 5 anni.

In ogni caso, l'importo del contributo non può essere superiore a

- € 77.468,53 per i consorzi aventi fino a 24 imprese;
- € 103.291,38 per i consorzi aventi fino a 74 imprese;
- € 154.937,07 per i consorzi aventi almeno 75 imprese.

Il **DPCM 26 maggio 2000** (GU 149 del 28.6.2000) ha stabilito che dal 1^o luglio 2000 sono trasferite alle regioni a statuto ordinario le competenze concernenti gli incentivi a favore dei consorzi monoregionali e le relative risorse finanziarie.

Per i consorzi monoregionali delle regioni a statuto speciale il DPCM ha rinviato ad altra data il trasferimento.

Pertanto, le richieste di contributo saranno esaminate come segue

- per le richieste inoltrate da consorzi multiregionali l'istruttoria e l'erogazione saranno effettuate interamente dal Ministero;
- per le richieste inoltrate dai consorzi monoregionali, aventi sede nelle Regioni a statuto speciale Sicilia e Valle d'Aosta, l'istruttoria e l'erogazione saranno effettuate dal Ministero, sempreché non intervenga il trasferimento alle stesse della gestione degli incentivi.

SIMEST, finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero

SIMEST è la finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero, è stata istituita come società per azioni nel 1990. La **SIMEST** è stata creata per promuovere il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane ed assistere gli imprenditori nelle loro attività all'estero.

Per favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata emanata la legge n. 100/90 per agevolazioni che favoriscono la partecipazione in società o imprese appartenenti a paesi Extra Unione Europea. I beneficiari sono piccole e medie e grandi imprese, cooperative, consorzi.

Le agevolazioni sono concesse alle imprese italiane ovvero alle imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'UE, controllate da imprese italiane, che partecipano al capitale delle società all'estero nelle quali partecipano anche SIMEST.

L'intervento riguarda l'acquisizione di quote in società o imprese all'estero - non necessariamente a capitale misto - non ancora costituite o già costituite in Paesi non facenti parte dell'Unione Europea.

Promuove e sostiene le attività all'estero di tutte le aziende italiane, in particolare le piccole e medie, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, nonché cooperative, consorzi ed altri organismi economici, attraverso due principali canali di attività: Il sostegno agli scambi commerciali; il sostegno agli investimenti all'estero.

- Per gli investimenti all'estero
 - sottoscrive fino al 25% del capitale delle società estere partecipate da imprese italiane;
 - agevola il finanziamento di quote sottoscritte dal partner italiano in società o imprese all'estero;
 - gestisce fondi di Venture Capital.
- Per gli scambi commerciali
 - agevola crediti all'esportazione;
 - finanzia studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica;
 - finanzia programmi di penetrazione commerciale;
 - finanzia spese di partecipazione a gare internazionali.
- Per gli scambi commerciali

In tutti i paesi al di fuori dell'Unione Europea, ad eccezione degli interventi a sostegno dei crediti all'esportazione, che possono essere concessi anche verso i Paesi UE.
- Per gli investimenti

In tutti i paesi al di fuori dell'Unione Europea. Per quanto concerne la costituzione di imprese all'estero, gli interventi di SIMEST sono rivolti prevalentemente a quei paesi che abbiano adottato normative di salvaguardia degli investimenti esteri o, quantomeno, siano firmatari di accordi con il Governo italiano o con organizzazioni internazionali, destinati alla protezione degli investimenti esteri.

Agevolazione dei crediti all'esportazione (D.l.g. 143/98, ex L. 227/77)

L'agevolazione consente alle imprese esportatrici italiane di offrire agli acquirenti/committenti esteri dilazioni di pagamento a medio/lungo termine a condizioni e tassi di interesse competitivi, in linea con quelli offerti da concorrenti di paesi OCSE.

L'intervento è nella forma del contributo agli interessi su finanziamenti concessi da banche italiane o estere.

Consentire alle imprese esportatrici italiane di offrire agli acquirenti/committenti esteri dilazioni di pagamento a medio/lungo termine a condizioni e tassi di interesse competitivi, in linea con quelli offerti da concorrenti di paesi OCSE.

- **Esportazioni agevolabili**
Forniture di macchinari, impianti, studi, progettazioni, lavori e servizi, nonché semilavorati o beni intermedi destinati in via esclusiva a essere integrati in beni di investimento. Esportazioni verso tutti i paesi.
- **Forma di intervento**
Contributi agli interessi su finanziamenti concessi da banche italiane o estere.
- **Finanziamenti ammissibili**
Il finanziamento può essere denominato in Euro e in tutte le principali valute e può essere concesso dalla banca all'impresa italiana esportatrice a fronte del credito da questa accordato all'acquirente estero (credito fornitore) o direttamente alla controparte estera (credito acquirente o finanziario). Il finanziamento deve essere comunque denominato nella stessa valuta di denominazione del contratto di fornitura.
Ai fini dell'ammissibilità, la garanzia assicurativa della SACE non è obbligatoria.
- **Importo agevolabile del finanziamento**
Copre al massimo l'85% dell'importo della fornitura; una quota pari ad almeno il 15% deve essere pagata dall'acquirente per contanti.
Eventuali esborsi all'estero devono essere contenuti nei limiti della quota contanti: in caso di eccedenza, l'importo del finanziamento ammissibile all'agevolazione è limitato al 100% del valore dei beni e servizi di origine italiana.

Se inclusi nell'importo della fornitura, sono assimilati a merce di origine italiana:
 - i compensi di mediazione o agenzia, nella misura massima del 5% della fornitura;
 - i compensi corrisposti a società di commercializzazione in relazione a operazioni di contro acquisto, nella misura massima del 5% della fornitura;
 - le subforniture di merci e servizi di origine comunitaria, nei limiti previsti dalla normativa UE (v. Circolare SIMEST).
- **Durata del credito all'esportazione**
Uguale o superiore a 24 mesi dal "punto di partenza del credito" (spedizione/consegna o, nel caso di impianti "chiavi in mano", collaudo preliminare). La durata massima è

determinata in base agli accordi internazionali (Consensus), in relazione alla categoria del paese ed alle tipologie di operazioni.

- Tasso a carico del debitore estero

I tassi d'interesse minimi (CIRR) sono stabiliti mensilmente in sede OCSE in relazione alle differenti valute di denominazione del credito all'esportazione. Sono determinati sulla base delle quotazioni di titoli pubblici a medio/lungo termine a cui viene sommato un margine dell'1%.

Il tasso CIRR viene fissato durante la fase di negoziazione dell'operazione o al momento della stipula del contratto con la controparte estera e resta fisso per tutta la durata del credito all'esportazione.

I CIRR sono resi noti dall'Ufficio Italiano dei Cambi, e possono essere richiesti dalle imprese alle banche o direttamente alla SIMEST S.p.A. collegandosi al Sito Internet <http://www.simest.it>.

Quanto sopra non esclude l'applicabilità di tassi agevolati diversi dal CIRR nel caso di operazioni espressamente disciplinate da accordi internazionali di settore.

- Procedura

La richiesta di agevolazione viene presentata alla SIMEST dalla banca finanziatrice o, se è il caso, dalla banca italiana intermediaria o direttamente dall'esportatore (limitatamente alle operazioni di credito fornitore con smobilizzo a tasso fisso sul mercato estero), allegando al **modulo di domanda** la documentazione in esso indicata. La SIMEST esamina la domanda, ne determina le condizioni di intervento e la presenta al Comitato Agevolazioni per l'approvazione entro un termine di 90 giorni dalla data della domanda (completa di documentazione).

Le condizioni di intervento e le modalità di corresponsione dei contributi variano in relazione alle diverse forme di finanziamento, come indicato nelle schede qui di seguito riportate.

- ✧ **Operazioni di Credito fornitore**

Le forme di finanziamento più frequenti sono:

- A - Sconto pro solvendo o pro soluto di titoli di credito**

I titoli di credito rilasciati dal debitore estero sono smobilizzati sul mercato interno o estero con girata piena o senza ricorso sull'esportatore. Lo sconto è effettuato a tasso fisso di mercato, con deduzione degli interessi in via anticipata ed accredito all'esportatore del netto ricavo.

Su richiesta di una banca italiana intermediaria o dell'esportatore (nel caso di sconto sul mercato estero), la SIMEST corrisponde, in un'unica soluzione, un contributo in conto interessi quale differenza tra il netto ricavo degli effetti al tasso di sconto di mercato (ritenuto congruo dalla SIMEST e nei limiti ammissibili) e il valore attuale degli effetti al tasso CIRR pagato dall'acquirente estero.

La misura del margine congruo riconoscibile incluso nel tasso di sconto è determinata dalla SIMEST con riferimento al rischio paese in relazione al debitore e al garante (la classificazione dei paesi per categorie di rischio e il relativo margine congruo riconoscibile in rapporto alla durata delle operazioni è resa nota dalla SIMEST con lettera circolare); per operazioni non assistite da garanzia SACE, è posta a carico dell'esportatore una quota del margine congruo pari al premio minimo stabilito dall'OCSE per la copertura dei rischi politici corrispondenti al paese del debitore/garante (le percentuali corrispondenti ai premi sono rese note dalla SIMEST con lettera circolare).

Quanto previsto per i titoli di credito si applica anche allo smobilizzo di crediti assistiti da lettere di credito irrevocabili, da lettere di garanzia irrevocabili e autonome, da lettere di credito "stand-by" irrevocabili.

B - Finanziamento all'esportatore

L'esportatore ottiene da una banca un'anticipazione a tasso fisso CIRR a fronte del credito concesso da questo alla controparte estera.

Su richiesta della banca, che opera con raccolta a tasso variabile, la SIMEST effettua un "intervento di stabilizzazione del tasso" in base al quale, per ciascun semestre, si calcola la differenza tra gli interessi al tasso di finanziamento della banca (Libor/Euribor + spread nella misura ammissibile) e gli interessi al tasso CIRR corrisposto dal debitore estero; la SIMEST paga alla banca la differenza se positiva, mentre la incassa se negativa.

Lo spread riconoscibile, differenziato in relazione alla categoria SACE cui appartiene il debitore e alla durata totale dell'operazione, è reso noto dalla SIMEST con lettera circolare.

✧ **Credito acquirente o finanziario**

La banca italiana/estera (o il consorzio di banche) stipula una convenzione finanziaria con l'acquirente estero per la concessione di un credito a medio/lungo termine al tasso fisso CIRR.

Mediante prelievi sulla convenzione finanziaria, l'acquirente estero regola in contanti l'esportatore italiano, contro documenti di spedizione/esecuzione della fornitura.

Così come nel precedente punto B), tramite intervento di stabilizzazione la banca, a fronte della corresponsione da parte del debitore di un tasso CIRR, ottiene dalla SIMEST, in termini di ritorno sull'operazione di finanziamento, un tasso d'interesse di mercato basato sul proprio costo della raccolta a tasso variabile (Libor/Euribor) + il margine (spread).

Lo spread riconoscibile, differenziato in relazione alla categoria SACE cui appartiene il debitore e alla durata totale dell'operazione, è reso noto dalla SIMEST con lettera circolare.

La richiesta di intervento alla SIMEST viene avanzata dalla banca finanziatrice o, nel caso di consorzio, dalla banca capofila.

Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di studi di prefattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in paesi non UE (D.l.g. 143/98 art. 22, com. 5, lett. a - D.M. 23 marzo 2000, n. 136)

È la norma che ha introdotto la possibilità di concedere finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e di fattibilità, connessi all'aggiudicazione di commesse, il cui corrispettivo consista nei proventi derivanti dalla gestione dell'opera realizzata.

Ai fini del finanziamento, si intende per commessa ogni incarico per l'esecuzione di forniture o di lavori, ovvero per la prestazione di servizi, in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

- Beneficiari
imprese italiane, loro consorzi o associazioni. Hanno priorità le piccole e medie imprese, nonché le imprese in possesso di certificazione di qualità.
- Paesi di destinazione
paesi non appartenenti all'Unione Europea.
- Agevolazioni
finanziamento a tasso agevolato, pari al 25% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del Decreto Ministeriale 21 dicembre 1994. Il tasso di riferimento è rilevabile ogni mese dai siti Internet della SIMEST S.p.A. e del Ministero dello Sviluppo Economico (ex MAP).

Sono ammissibili, nei limiti del 50% dell'importo preventivato ed approvato dal Comitato, le spese sostenute nel periodo di sei mesi a decorrere dalla data della delibera di concessione del finanziamento. In particolare, sono finanziabili le spese relative a salari, emolumenti dovuti a consulenti od esperti, viaggi, studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica che risultino strettamente collegate allo studio da effettuare.

Eventuali spese derivanti dalle operazioni di finanziamento della commessa sono finanziabili se relative alla fase di acquisizione del finanziamento stesso.

Il limite massimo del finanziamento concedibile è pari a 361.000,00 euro.

Il D.M. 136/2000 prevede, inoltre, massimali in relazione al singolo beneficiario, rispetto alla stessa commessa, alla complessiva esposizione verso il Fondo ed alla singola gara internazionale.

Ai fini della compatibilità dell'agevolazione con la disciplina comunitaria in tema di aiuti di Stato, in attuazione della regola cosiddetta "de minimis", l'ammontare complessivo di aiuti concessi ad ogni singola impresa non può superare nel triennio il tetto di 100.000 euro, risultante dalla sommatoria di tutte le agevolazioni percepite durante il periodo stesso, rientranti nel criterio "de minimis".

Le domande di finanziamento sono esaminate dalla SIMEST S.p.A. in ordine cronologico

di arrivo. Il Ministero fornisce, ove necessario, informazioni alla Simest S.p.A. in merito alla commessa ed alla situazione dei mercati esteri di destinazione. Eventuali chiarimenti e documentazione integrativa devono essere forniti dall'impresa alla Simest S.p.A. entro 30 giorni dalla richiesta.

Il Comitato agevolazioni delibera sulla concessione del finanziamento entro 3 mesi dalla ricezione della domanda.

L'esito della richiesta di finanziamento è comunicato all'impresa beneficiaria entro 5 giorni dalla data della delibera del Comitato.

Per garantire il rimborso del capitale, dei relativi interessi, l'impresa deve prestare alla SIMEST S.p.A., al momento della richiesta di erogazione, una o più delle sottoindicate tipologie di garanzia.

Le PMI sono tenute a prestare garanzie solo per il 50% dell'importo finanziato.

- Garanzie
fideiussione bancaria, fideiussione assicurativa, pegno su titoli, o fideiussione dei consorzi di garanzia collettiva fidi, convenzionati con la SIMEST S.p.A..

Le garanzie offerte dalle imprese sono sottoposte, unitamente alla richiesta di finanziamento, all'approvazione del Comitato.

Il finanziamento è rimborsato in 6 rate semestrali posticipate, a quote costanti di capitale, più gli interessi sul debito residuo. La prima rata scade diciotto mesi dopo la stipula del contratto di finanziamento. Dalla data dell'erogazione e fino all'inizio del rimborso del capitale, sono dovuti gli interessi di preammortamento, a tasso agevolato, da corrispondere in rate semestrali posticipate.

Il Comitato può disporre la restituzione del finanziamento a tasso di riferimento, qualora, fatte salve cause di forza maggiore, il preventivo approvato risulti realizzato solo in parte o non realizzato, oppure le spese sostenute non idoneamente documentate.

Finanziamenti di programmi di penetrazione commerciale all'estero (Legge n. 394/81)

Lo scopo è di favorire la presenza stabile e qualificata di imprese italiane in paesi non appartenenti alla Unione Europea mediante la costituzione di rappresentanze permanenti all'estero, uffici o filiali di vendita, centri di assistenza ai clienti, magazzini, depositi e sale espositive.

Il finanziamento copre al massimo l'85% delle spese previste dal programma con un importo non superiore a Euro 2.065.000,00 (Euro 3.098.000,00 nel caso di consorzio, società consortile o raggruppamento di piccole e medie imprese - come definite dalla disciplina comunitaria - che gestiscano direttamente il programma.

La durata massima è di 7 anni, compreso un periodo di preammortamento di 2 anni.

Per le imprese artigiane è in vigore una speciale convenzione tra SIMEST e ARTIGIANCASSA.

- Finalità
favorire la realizzazione di strutture permanenti e di attività di supporto promozionale da parte di imprese italiane in paesi non appartenenti all'Unione Europea.
- Iniziative finanziabili
realizzazione di un insediamento durevole, nel senso di presenza stabile e qualificata, costituito, in genere, da uffici di rappresentanza, uffici o filiali di vendita e di centri di assistenza, magazzini, depositi e sale espositive.
Il programma deve essere realizzato nell'arco di due anni.
È ammissibile al finanziamento anche il potenziamento di strutture già operanti all'estero.
- In quali paesi
paesi non appartenenti all'Unione Europea.
Di norma i programmi devono essere destinati ad una sola area geoeconomica e a non più di due paesi della stessa area. Sono ammesse spese da sostenere in paesi di proiezione, cioè vicini a quello in cui è realizzato il programma.
- Forma di intervento
finanziamenti a tasso agevolato a valere su un Fondo a carattere rotativo.
- Spese finanziabili
spese relative alla costituzione ed al funzionamento all'estero di rappresentanze permanenti, spese per studi di mercato, promozione, dimostrazione, pubblicità, nonché spese per la prestazione di servizi di assistenza pre e post-vendita.
Nel caso di potenziamento di strutture già operanti all'estero, sono finanziabili le spese straordinarie ed aggiuntive rispetto alla normale attività derivanti dall'ampliamento delle strutture permanenti e/o del personale in loco.
Ciascuna impresa può ottenere il finanziamento di un solo programma per volta.
- Importo finanziabile
Il finanziamento copre al massimo l'85% delle spese globali previste dal programma per un importo comunque non superiore a:
 - Euro 2.065.000,00 nella generalità dei casi
 - Euro 3.098.000,00 nel caso di consorzio, società consortile o raggruppamento di piccole e medie imprese (come definite dalla disciplina comunitaria) che gestiscano direttamente il programma.L'anticipo può essere concesso su richiesta dell'impresa fino al 10% del finanziamento.
- Durata del finanziamento
la durata complessiva del finanziamento non può essere superiore a 7 anni dalla data di stipula del contratto di finanziamento, comprensivi di un periodo di preammortamento di 2 anni in cui sono corrisposti solo gli interessi.

Le rate sono semestrali, posticipate, a quote costanti di capitale più gli interessi sul debito residuo.

- **Garanzie**

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione di una delle seguenti garanzie:

- fideiussione bancaria redatta secondo lo schema predisposto dalla SIMEST e rilasciata da banche di gradimento della SIMEST medesima;
- fideiussione assicurativa redatta secondo lo schema predisposto dalla SIMEST e rilasciata da compagnie assicurative di gradimento della SIMEST medesima;
- fideiussione di Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi (Confidi) appositamente convenzionati con la SIMEST; (garanzia parziale)
- fideiussione di Intermediari Finanziari appositamente convenzionati con la SIMEST; (garanzia parziale)
- pegno su titoli;
- garanzia integrativa e sussidiaria, prevista dalla legge 57/2001, a valere su una disponibilità costituita presso il Fondo. Tale garanzia è riservata alle PMI che presentino un adeguato valore di scoring (sistema di scoring disponibile sul sito Internet di SIMEST) a condizione:
 - che l'importo della GIS non superi il patrimonio netto dell'impresa;
 - che l'impresa sia operativa da almeno tre anni, dove l'operatività deve riguardare l'attività caratteristica rispetto alla quale è richiesto l'intervento e fare riferimento a tre esercizi completi con bilancio depositato.

Tale garanzia può essere concessa per il 40% dell'ammontare del finanziamento deliberato.

- **Procedura:**

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento alla SIMEST, allegando al modulo di domanda la documentazione in esso indicata.

Per le imprese artigiane la richiesta può essere presentata con apposito modulo alla Artigiancassa S.p.A., secondo una convenzione stipulata con SIMEST.

Il modulo di domanda prevede che l'impresa fornisca una serie di informazioni, alcuni dati e documenti, i bilanci degli ultimi tre esercizi disponibili, una relazione sul programma che ne illustri, in particolare, l'impostazione, gli obiettivi e le modalità di realizzazione, ed infine una descrizione analitica di tutte le spese previste, accompagnata da relativo preventivo.

Nel valutare la richiesta la SIMEST esamina la validità tecnica, finanziaria ed economica del programma in relazione alla consistenza patrimoniale, finanziaria ed organizzativa dell'impresa richiedente.

In merito agli aspetti promozionali e commerciali del programma, la SIMEST può chiedere un parere al Ministero dello Sviluppo Economico (ex MAP).

La richiesta di finanziamento è sottoposta al Comitato sulla base di un criterio strettamente cronologico entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

All'agevolazione sono ammesse con priorità le piccole e medie imprese, comprese quelle agricole, loro consorzi o raggruppamenti, le società a prevalente capitale pubblico che operano per la commercializzazione all'estero dei prodotti delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno. È inoltre riconosciuto un accesso prioritario ai soggetti in possesso di una certificazione di qualità del prodotto o dell'azienda.

Il Comitato delibera in merito alla concessione del finanziamento e alla relativa garanzia.

A seguito della delibera, la SIMEST provvede alla stipula del contratto di finanziamento, all'assunzione delle garanzie e alle erogazioni del finanziamento.

Finanziamento agevolato delle spese per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità connessi a esportazioni o a investimenti italiani all'estero (DLGS 143/98 art. 22, comma 5, lett. b - D.M. 23 marzo 2000, n. 136)

È la norma che ha introdotto la possibilità di concedere finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e di studi di fattibilità, collegati ad esportazioni o investimenti italiani all'estero.

- Beneficiari
imprese italiane, loro consorzi o associazioni.

Hanno priorità le piccole e medie imprese, nonché le imprese in possesso di certificazione di qualità. Per la classificazione di PMI sono adottati i parametri previsti dalla Commissione UE nell'ambito della disciplina degli aiuti di stato (G.U.C.E. n. C213 del 23 luglio 1996) - (i parametri sono specificati nella scheda sulla legge 394/81 - art. 2).

- Paesi di destinazione
paesi non appartenenti all'Unione Europea.
- Tipo di agevolazione:
finanziamento a tasso agevolato, pari al 25% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del Decreto Ministeriale 21 dicembre 1994. Il tasso di riferimento è rilevabile ogni mese dai siti Internet della Simest S.p.A. e del Ministero dello Sviluppo Economico (ex MAP).

Sono finanziabili al 100% le spese inserite nel preventivo approvato dal Comitato.

- Programmi di assistenza tecnica
il contratto di assistenza deve risultare stipulato non più di sei mesi prima della data di presentazione della domanda. Sono ammissibili le spese sostenute entro un anno data della delibera di approvazione del finanziamento. In particolare, sono finanziabili le spese relative all'installazione e messa in opera di macchinari o impianti, all'attività di addestramento e di formazione, a viaggi ed altre spese direttamente imputabili al programma di assistenza.

- Studi di fattibilità

Le spese sono ammissibili se sostenute al massimo entro sei mesi dalla data della delibera di concessione del finanziamento.

Il preventivo può comprendere, in particolare, salari od emolumento dovuti a consulenti od esperti, viaggi, studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica connesse allo studio di fattibilità.

Il limite massimo del finanziamento concedibile per *programmi di assistenza tecnica* è pari 516.000,00 euro.

L'importo massimo del finanziamento delle spese relative *agli studi di fattibilità* è pari a 361.000,00 euro.

Il D.M. 136/2000 prevede, inoltre, massimali in relazione al singolo beneficiario, rispetto allo stesso investimento, alla complessiva esposizione verso il Fondo ed alla singola gara internazionale.

Ai fini della compatibilità dell'agevolazione con la disciplina comunitaria in tema di aiuti di Stato, in attuazione della regola cosiddetta "de minimis", l'ammontare complessivo di aiuti concessi ad ogni singola impresa non può superare nel triennio il tetto di 100.000,00 euro, risultante dalla sommatoria di tutte le agevolazioni percepite durante il periodo stesso, rientranti nel criterio "de minimis".

- Erogazione del finanziamento

per i programmi di assistenza tecnica l'importo del finanziamento concesso è erogato in due quote: la prima, pari al 70% del finanziamento, entro due mesi dalla stipula; la seconda dopo la presentazione alla SIMEST S.p.A. del consuntivo delle spese sostenute, da effettuare entro i due mesi successivi alla scadenza del periodo di realizzazione (un anno dalla data della delibera di concessione del finanziamento).

Nel caso di finanziamenti concessi per studi di fattibilità, l'importo è erogato per intero; dopo la stipula del contratto di finanziamento la richiesta di erogazione deve essere presentata entro due mesi.

Il consuntivo delle spese sostenute deve essere presentato alla SIMEST S.p.A. entro i due mesi successivi alla scadenza del periodo di realizzazione (sei mesi dalla data della delibera di concessione del finanziamento).

Per garantire il rimborso del capitale, dei relativi interessi, l'impresa deve prestare alla SIMEST S.p.A., al momento della richiesta di erogazione, una o più delle sottoindicate tipologie di garanzia.

Le PMI prestano garanzie solo per il 50% dell'importo del finanziamento.

- I tipi di garanzie sono fideiussione bancaria, fideiussione assicurativa, pegno su titoli, o fideiussione dei consorzi di garanzia collettiva fidi, convenzionati con la SIMEST S.p.A..

Le garanzie offerte dalle imprese sono sottoposte, unitamente alla richiesta di finanziamento, all'approvazione del Comitato.

Il periodo di utilizzo del finanziamento inizia dalla data della stipula del contratto e dura 1 anno nel caso di programmi di assistenza tecnica; 6 mesi per gli studi di fattibilità.

Il finanziamento è rimborsato in 6 rate semestrali posticipate, a quote costanti di capitale, più gli interessi sul debito residuo. La prima rata scade dodici mesi dopo la stipula del contratto di finanziamento. Dalla data dell'erogazione e fino all'inizio del rimborso del capitale, sono dovuti gli interessi di preammortamento, a tasso agevolato, da corrispondere in rate semestrali posticipate.

Il Comitato può disporre la restituzione del finanziamento a tasso di riferimento, qualora, fatte salve cause di forza maggiore, il preventivo approvato risulti realizzato solo in parte o non realizzato, oppure le spese sostenute non idoneamente documentate.

Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (Legge n. 304/90)

L'obiettivo è di facilitare la partecipazione delle imprese italiane a gare internazionali indette in paesi non appartenenti alla Unione Europea mediante il finanziamento a tasso agevolato delle spese sostenute.

L'ammontare del finanziamento varia in rapporto al valore della commessa e comunque non superiore a Euro 1.032.000,00 per impresa beneficiaria ed a Euro 2.582.000,00 per ciascuna gara internazionale. La durata del finanziamento è di 4 anni, compreso un periodo di preammortamento non superiore ad 1 anno e mezzo.

- Finalità
agevolare la partecipazione delle imprese italiane alle gare internazionali in paesi non appartenenti all'Unione Europea.
- Iniziative finanziabili
partecipazione di imprese italiane a gare internazionali indette in paesi non appartenenti all'Unione Europea e, comunque, non indette dalla UE.
- In quali paesi
paesi non appartenenti all'Unione Europea.
- Forma di intervento
finanziamenti a tasso agevolato a valere su un Fondo a carattere rotativo.

- Spese finanziabili

tutte le spese per l'elaborazione, la presentazione e la discussione dell'offerta, indicate dettagliatamente in un preventivo.

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta definitiva.

- Importo finanziabile

il finanziamento copre fino al 100% delle spese inserite nel preventivo.

Il limite massimo dell'importo del finanziamento è determinato in rapporto al valore della commessa per la quale concorre l'impresa (1% per i primi Euro 25.822.000,00; 0,70% per i successivi Euro 25.822.000,00; 0,50% per i successivi Euro 51.645.000,00; e 0,25% per l'eccedenza; ovvero, nel caso di gare per servizi di ingegneria e/o consulenza tecnico-economica, 5% per i primi Euro 5.164.000,00 e 1% per l'eccedenza) nei seguenti limiti:

- Euro 1.032.000,00 per beneficiario per gara;
- Euro 2.582.000,00 per gara (nel caso di più concorrenti per una stessa gara);
- Euro 2.582.000,00 per anno per singolo beneficiario che partecipi a più gare (e fino ad un'esposizione massima di Euro 5.164.000,00 al netto dei rimborsi effettuati).

Nel caso di imprese appartenenti ad un gruppo (i cui bilanci rientrano in uno stesso bilancio consolidato), l'importo del finanziamento non può complessivamente superare Euro 1.032.000 per singola gara; in ogni caso, l'importo complessivo dei finanziamenti concessi alle imprese del gruppo non può eccedere Euro 5.164.000 al netto dei rimborsi effettuati.

- Durata del finanziamento

la durata complessiva del finanziamento è di 4 anni, dalla data della prima erogazione, comprensivi di un periodo di preammortamento di 1 anno e mezzo in cui sono corrisposti solo gli interessi.

Le rate sono semestrali, posticipate, a quote costanti di capitale più gli interessi sul debito residuo.

Qualora dall'esito della gara l'impresa italiana risulti aggiudicataria e firmataria del contratto, le somme erogate dovranno essere restituite entro 30 giorni dalla data di incasso dell'anticipo contrattuale.

- Tasso di interesse

fisso per tutta la durata del finanziamento e pari al 40% del tasso di riferimento, per le operazioni di credito all'esportazione effettuate con raccolta all'interno a tassi variabili, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

- **Garanzie**

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione di una delle seguenti garanzie:

- fideiussione bancaria redatta secondo lo schema predisposto dalla SIMEST e rilasciata da banche di gradimento della SIMEST medesima;
- fideiussione assicurativa redatta secondo lo schema predisposto dalla SIMEST e rilasciata da compagnie assicurative di gradimento della SIMEST medesima;
- fideiussione di Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi (Confidi) convenzionati con la SIMEST; (garanzia parziale);
- fideiussione di Intermediari Finanziari appositamente convenzionati con la SIMEST; (garanzia parziale);
- pegno su titoli.

- **Procedura**

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento alla SIMEST, allegando al modulo di domanda la documentazione in esso indicata.

Il modulo di domanda prevede che l'impresa fornisca una copia del bando di gara o lettera di invito alla partecipazione o documentazione della gara, una breve illustrazione della gara anche nel suo iter procedurale, un preventivo con la descrizione analitica di tutte le spese da sostenere, la tipologia di garanzie previste, una sintetica presentazione dell'impresa, completa di alcuni dati e documenti, i bilanci degli ultimi tre esercizi disponibili.

La SIMEST effettua l'istruttoria al fine di valutare la capacità economica e finanziaria dell'impresa, di accertare la finanziabilità delle spese preventivate e le modalità di partecipazione alla gara, nonché la validità economico-commerciale della gara stessa. In merito agli aspetti economico-commerciali, la SIMEST può chiedere un parere al Ministero delle Attività Produttive.

La richiesta di finanziamento è sottoposta al Comitato sulla base di un criterio strettamente cronologico. All'agevolazione sono ammesse con priorità le domande presentate da imprese in possesso di certificazione di qualità.

Il Comitato delibera in merito alla concessione del finanziamento e alla relativa garanzia.

Dopo la delibera del Comitato, la SIMEST, provvede alla stipula del contratto di finanziamento, all'assunzione delle garanzie ed alle erogazioni.

Partecipazione della SIMEST al capitale di imprese estere

Per una impresa italiana, soprattutto se di dimensioni medio/piccole, la decisione di investire all'estero rappresenta spesso un momento delicato della sua vita aziendale.

La partecipazione di SIMEST al capitale delle imprese estere consente di condividere il rischio potenziale della nuova iniziativa con un partner istituzionale che immette capitali propri, e mette a disposizione la propria esperienza pluriennale sui mercati esteri basata sulla partecipazione a centinaia di progetti in tutto il mondo.

La presenza di SIMEST, che opera in stretto rapporto con un network di istituzioni internazionali ed ha attivato una politica di partnership con banche o istituzioni di Paesi con i quali sono in programma accordi di sviluppo bilaterale, costituisce una garanzia per il partner estero ed un “ombrello” di protezione per l’azienda italiana.

- **Obiettivi**

supportare la realizzazione del programma di investimento attraverso la partecipazione diretta al capitale della società estera. La **partecipazione della SIMEST** è il presupposto per l'erogazione di **contributi agli interessi** a fronte di un finanziamento concesso all'impresa italiana da soggetti, italiani o esteri, autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria.

La SIMEST, inoltre, affianca le imprese italiane nella identificazione ed eventuale reperimento di ulteriori coperture finanziarie (da parte di Banche e Istituzioni nazionali e/o sovranazionali).

- **Soggetti richiedenti**

SIMEST può valutare proposte di partecipazione provenienti da società di capitali, società di persone, cooperative, consorzi, associazioni di imprese. Gli interventi SIMEST vengono accordati prioritariamente a PMI e loro consorzi.

- **Paesi**

tutti, esclusa la U.E. Gli interventi riguardano Paesi

- con i quali sono in vigore accordi per la protezione degli investimenti con il Governo italiano o con organizzazioni sovranazionali;
- che per tradizione, cultura, legami etnici presentano un clima favorevole agli investimenti italiani;
- presentano una particolare rilevanza “geopolitica” per il Sistema Italia.

Iniziative in altri Paesi vengono valutate caso per caso.

- **Settori**

l'intervento SIMEST avviene, preferenzialmente, in imprese estere attive nello stesso settore di attività dell'impresa italiana richiedente, o in settori situati a monte o a valle del processo produttivo nell'ambito del concetto di “filiera”; non vi sono preclusioni settoriali e, pertanto, sono inclusi, oltre al manifatturiero i settori commerciale e servizi.

- **Modalità di intervento**

partecipazione fino al 25% del capitale sociale delle imprese estere; di norma la partecipazione SIMEST risulta commisurata rispetto a quella dei partner.

- **Durata**

massimo 8 anni, entro i quali viene concordato con i partner italiani il periodo di riacquisto della quota SIMEST.

- **Condizioni**
le condizioni della partecipazione SIMEST vengono concordate con le imprese partner in funzione della tipologia dell'attività prevista, dei risultati attesi, della situazione del Paese in cui si va ad operare, del ruolo e delle prospettive delle società italiane interessate. Il riacquisto della quota SIMEST avviene, in assenza di quotazioni ufficiali, con riferimento al valore patrimoniale dell'impresa estera. L'impegno del socio italiano al riacquisto della partecipazione SIMEST può essere garantito in funzione degli stessi aspetti su citati, attraverso un ampio ventaglio di soluzioni, la cui scelta viene preventivamente concordata con i partner.
- **Richiesta di intervento**
SIMEST esamina le richieste di partecipazione acquisendo le informazioni relative al progetto di investimento ed ai partners senza uno schema precostituito, ossia non impone alcuna modulistica di presentazione, ma fornisce una **check-list** delle informazioni che successivamente viene adattata dagli analisti alle necessità di approfondimento che si rendono opportune per la singola iniziativa.

Fondi di Venture Capital (Legge 24 aprile 1990 n. 100)

Per supportare gli investimenti in aree quali: Cina, Federazione Russa, Mediterraneo, Africa, Medio Oriente e i Balcani sono disponibili Fondi pubblici di Venture Capital che si aggiungono alla normale quota di partecipazione di SIMEST all'iniziativa effettuata sulla base della L. 100/90.

Tali Fondi consentono una partecipazione (SIMEST + Fondo di Venture Capital) fino a un massimo del 49% delle imprese estere.

- **Dove operano i fondi**
 - **Fondo Cina**
La dotazione attuale del Fondo è di 50,3 milioni di euro. L'ambito territoriale è costituito dalla Repubblica Popolare Cinese. Soggetti beneficiari sono le imprese italiane che realizzano investimenti in detto Paese, con o senza partner locali. Una quota del Fondo è riservata alle operazioni promosse, anche in associazione ad altre imprese, da PMI italiane.

Chi può utilizzare i fondi:
 - ❖ tutte le imprese italiane. Una parte del fondo è riservata alle PMI (anche in associazione con altre imprese nazionali).
 - **Fondo Russia e Ucraina**
(Federazione Russa, Ucraina, Moldavia, Armenia, Azerbaijan e Georgia.)
La dotazione attuale del Fondo è di 70 milioni di euro. L'ambito territoriale è costituito dalla Federazione Russa e dall'Ucraina. Soggetti beneficiari sono le imprese italiane che realizzano investimenti in detti Paesi, con o senza partner locali.

Chi può utilizzare i fondi

❖ tutte le imprese italiane.

o Fondo Mediterraneo

(Marocco, Tunisia, Algeria, Libia, Egitto, Israele, Libano, Giordania, Siria, Autorità Palestinese, Turchia, Iraq. Paesi confinanti con l'Iraq - purché con attività prevalente rivolta all'Iraq - . Tutti i restanti paesi dell'Africa, compresi quelli insulari. Paesi del sud est asiatico: India, Indonesia, Malaysia, Maldive, Sri Lanka e Thailandia.)

La dotazione attuale del Fondo è di 54,1 milioni di euro. L'ambito territoriale è costituito dai Paesi del Mediterraneo: Marocco, Tunisia, Algeria, Libia, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Siria, Autorità Palestinese, Turchia e dall'Iraq e i seguenti paesi confinanti con l'Iraq: Arabia Saudita, Iran e Kuwait, a condizione che l'oggetto sociale della società estera con sede in uno di detti paesi confinanti preveda in via esclusiva o prevalente lo svolgimento della propria attività in Iraq, nonché tutti i restanti paesi dell'Africa, compresi quelli insulari. Con Decreto Ministeriale del 6 settembre 2005 il Fondo è stato esteso anche ai paesi del Sud est asiatico colpiti dal maremoto del 2004: India, Indonesia, Malaysia, Maldive, Sri Lanka e Thailandia. Soggetti beneficiari sono le imprese italiane che realizzano investimenti in detti Paesi, con o senza partner locali.

Chi può utilizzare i fondi

❖ Una quota del Fondo è riservata alle iniziative delle PMI italiane; un'altra quota è riservata alle imprese, con priorità alle PMI, aventi sede nel Mezzogiorno o nelle altre aree depresse del Paese, anche in associazione con altre imprese nazionali.

o Fondo Balcani

(Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Romania, Serbia e Montenegro)

La dotazione attuale del Fondo è di 13,75 milioni di euro. L'ambito territoriale è costituito da Serbia e Montenegro, Albania, Bosnia - Erzegovina, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Bulgaria, Croazia e Romania. Soggetti beneficiari sono le imprese italiane che realizzano investimenti in detti Paesi, con o senza partner locali. L'ammontare massimo della partecipazione del Fondo è di 516.456 euro per operazione.

Chi può utilizzare i fondi

❖ tutte le imprese italiane.

o Fondo Jugoslavia

(Albania, Bosnia Erzegovina, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Serbia e Montenegro, Bulgaria, Romania e Croazia)

È stato il primo fondo ad essere attivato e dispone oggi di una dotazione di 40,3 milioni di euro. L'ambito territoriale è costituito da Serbia e Montenegro, ex Repubblica Jugoslava di

Macedonia, Bosnia - Erzegovina, Albania, Bulgaria, Romania e Croazia. Soggetti beneficiari sono le imprese italiane che realizzano investimenti in detti Paesi, con o senza partner locali. Una quota del Fondo è riservata alle operazioni promosse da PMI italiane.

Chi può utilizzare i fondi

- ❖ tutte le imprese italiane (Una parte del fondo è riservata alle PMI).

L'intervento dei Fondi di Venture Capital:

- o non può essere superiore al doppio della partecipazione SIMEST;
- o non può superare:
 - ❖ il 49% nel cumulo con la partecipazione SIMEST,
 - ❖ ed il totale delle partecipazioni delle imprese italiane;
- o solo per il Fondo Balcani non può superare l'importo di 516.456 €.

Per gli interventi dei Fondi Balcani, Jugoslavia, Russia e Ucraina, oltre la partecipazione SIMEST è possibile anche quella congiunta SIMEST/FINEST (la quale opera con le sole imprese del Triveneto - ex L. 19/91). Inoltre, fermo restando la totale operatività SIMEST su tutti i Fondi, per il solo Fondo Jugoslavia è possibile oltre alla partecipazione congiunta SIMEST e FINEST anche la sola partecipazione FINEST (con imprese del Triveneto).

Società miste all'estero (Legge 26.2.1987 n. 49 - art. 7)

L'art. 7 della legge 49/87 prevede, nell'ambito della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo, la possibilità di incentivare la creazione di imprese miste nei Paesi in via di sviluppo.

- Beneficiari
aziende italiane che acquisiscono quote di capitale di rischio in imprese miste da realizzare in Paesi in via di sviluppo.
- Paesi di destinazione
tutti i Paesi in via di sviluppo, con reddito annuo pro-capite inferiore a 3.250 \$ USA.
- Finanziamento
finanziamento di conferimenti in denaro e/o in natura al capitale di rischio delle imprese miste.

Sono finanziabili conferimenti in denaro e/o in natura al capitale di rischio delle imprese miste per iniziative riguardanti i settori agricolo, industriale e delle infrastrutture, queste ultime relative ai trasporti, telecomunicazioni, energia, acqua e sanità.

La partecipazione delle imprese italiane dovrà avere una consistenza significativa sia nel capitale di rischio, sia nella gestione dell'impresa, sia nella formazione e sviluppo del "management" locale.

La partecipazione degli investitori locali non potrà comunque essere inferiore al 25%.

- **Importo**

Non superiore a 10.329.000,00 di euro: fino al 70% dei primi 5.164.000,00 di euro di partecipazione e fino al 50% della quota eccedente (quest'ultima nel caso di iniziative di particolare rilievo ai fini degli obiettivi di sviluppo dei Paesi in via di sviluppo).

Il finanziamento ottenuto sarà rimborsato in 8 anni, oltre ad un periodo di grazia (per capitale e interessi) non superiore a 2 anni, ad un tasso fisso pari al 30% del tasso di riferimento.

A totale copertura del finanziamento, l'azienda beneficiaria dovrà presentare fidejussione bancaria o assicurativa, oppure altre forme di garanzie reali, accettate dal Mediocredito Centrale.

Le agevolazioni previste dall'art. 7 della legge 49/87 sono cumulabili con altre agevolazioni sia nazionali che internazionali.

FINEST, finanziaria per gli imprenditori del Nord Est

FINEST partecipa alle azioni di internazionalizzazione con gli imprenditori del Nord Est. Con le proprie risorse è in grado di assumere partecipazioni nel capitale sociale e finanziare progetti nei quali interviene in qualità di socio, favorendo l'accesso agli strumenti previsti dal Ministero alle Attività Produttive per il supporto e l'incentivazione degli investimenti all'estero.

Essere partecipati da FINEST significa ottenere consulenza e capitali.

Significa entrare in un sistema di conoscenze e know how relative ai mercati della Nuova Europa e della Comunità di Stati Indipendenti.

Conoscenze in grado di orientare le scelte, e massimizzare i profitti in un clima di collaborazione e sinergia, dove l'obiettivo consiste nel far crescere l'imprenditore del Nord Est, avvalendosi di strumenti finanziari a dimensione internazionale.

FINEST entra in partecipazione in quota minoritaria - ordinariamente fino al 25% per un massimo di otto anni, e nel verificarsi di particolari condizioni fino al 49% anche per una durata superiore - in società di capitali con sede nei Paesi di competenza, e che abbiano quale socio aziende o imprenditori del Nord Est.

L'ingresso di FINEST nell'azione imprenditoriale è l'occasione per creare un pacchetto finanziario a supporto del progetto di finanziamento.

FINEST, oltre alla propria partecipazione societaria, può disegnare un quadro completo di intervento finanziario, completando e integrando gli strumenti più adatti messi a disposizione dal mercato, dagli organismi finanziari nazionali ed esteri e dal Ministero delle Attività Produttive.

L'intervento di FINEST permette l'accesso ai benefici previsti dal Governo italiano per le imprese che utilizzano il credito al fine di finanziare la capitalizzazione di aziende estere.

Il beneficio è dato da un contributo in conto interessi a fronte di un finanziamento ordinario erogato alla società italiana da un Istituto di credito.

FINEST opera nei 27 Paesi dell'Europa centro - orientale e balcanica, nella Russia e negli altri stati della Comunità di Stati Indipendenti, nel Nord Asia e nei Paesi caucasici.

27 Paesi che rappresentano un mercato di oltre 410 milioni di abitanti, distribuiti su una superficie complessiva pari a 23,5 milioni di chilometri quadrati.

Un territorio che grazie alle evoluzioni di carattere geopolitico si sta evolvendo verso l'economia di mercato. Malgrado condizioni iniziali di povertà ed economia stagnante, gli indicatori relativi ai rispettivi PIL sono incoraggianti: il Prodotto interno lordo dei Paesi di interesse di FINEST, infatti, è cresciuto in media del 4,99% nel 2004.

Tali indicatori prefigurano condizioni economiche che favoriscono interventi di internazionalizzazione, in grado di aumentare il livello di produttività e di competitività delle aziende del Nord Est.

La 9.1.1991, n. 19 - art. 2 è la legge istitutiva della FINEST S.p.A., finanziaria creata per sostenere lo sviluppo delle attività economiche e l'internazionalizzazione delle imprese localizzate in alcune aree del nord-est d'Italia.

Imprese aventi stabile e prevalente organizzazione nelle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto-Adige - ovvero imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, purché controllate da imprese residenti nelle suddette Regioni.

- Paesi di destinazione
Tutti i Paesi dell'Europa centrale, balcanica ed orientale.
- PROMOZIONE FINEST
favorisce la creazione di società all'estero ed il raggiungimento di accordi di cooperazione di natura industriale, commerciale e di servizi tra imprese del nord-est d'Italia ed imprese dell'Europa centro-orientale e balcanica.
- ASSISTENZA FINEST
fornisce alle imprese partecipate o finanziate assistenza tecnica, amministrativa ed organizzativa, anche in relazione al possibile accesso ai programmi internazionali di finanziamento delle joint-ventures (Unione Europea ed UNIDO).
- FINANZIAMENTO FINEST
 - partecipa in imprese e società estere, promosse o partecipate da imprese del nord-est d'Italia, con quote di minoranza e per un periodo limitato;
 - partecipa e finanzia, in qualsiasi forma, anche rilasciando garanzie, sia le imprese su indicate sia gli accordi di collaborazione promossi dalle stesse.

All'intervento diretto della FINEST si aggiunge la possibilità per le aziende italiane di accesso ai finanziamenti agevolati, concessi da banche italiane o estere, nei limiti della quota di capitale di rischio nelle società estere partecipate dalla stessa FINEST.

Oltre alla suddetta agevolazione creditizia, le imprese italiane possono ricorrere alla garanzia assicurativa per la copertura dei rischi politici e commerciali derivanti dal mancato trasferimento dei fondi a loro spettanti, nei limiti della quota sottoscritta nella società estera partecipata da FINEST, in base alle modalità operative e condizioni di polizza stabilite dal Comitato di Gestione SACE.

Le agevolazioni FINEST sono cumulabili con altri interventi finanziari da parte di organismi internazionali.

- **Prodotti FINEST**

- **Fondo Balcani**

il Fondo Balcani è un fondo rotativo, finalizzato a sostenere gli investimenti delle imprese italiane attraverso l'acquisizione da parte della FINEST, in nome e per conto del Ministero delle Attività Produttive, di quote del capitale di rischio in società od imprese costituite o da costituire nei Paesi appartenenti all'area Balcanica (Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Romania, Serbia Montenegro). L'acquisizione di capitale attraverso il fondo rappresenta un intervento aggiuntivo rispetto all'intervento FINEST ai sensi della L.N. 19/91.

- **Legge 100**

si tratta di un contributo agli interessi a fronte di un finanziamento concesso all'impresa italiana da soggetti, italiani o esteri, autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria. Il tasso di contribuzione è del 2,25% (Aggiornato ad aprile 2006).

- **Legge 19**

si tratta dello strumento attraverso il quale FINEST partecipa all'iniziativa d'investimento all'estero tramite l'immissione di capitali propri. Questo strumento consente quindi all'imprenditore di condividere l'investimento all'estero con un soggetto istituzionale di consolidata esperienza.

- **Fondi Strutturali**

principali strumenti finanziari con cui l'Unione Europea mira al rafforzamento e allo sviluppo della coesione economica e sociale dei Paesi di nuova entrata. Nell'attuale periodo di programmazione tutti i nuovi Stati membri dell'Europa Centro Orientale, viste le loro condizioni economiche e sociali sono aree classificate in Obiettivo 1.

I paesi interessati sono: Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Repubblica Slovacca, Slovenia, Estonia, Lituania e Lettonia.

Principali istituti di Credito

Alcuni importanti Istituti di Credito offrono prodotti e servizi per la promozione delle PMI all'estero. Tra le altre vi sono: la Banca Marche, Banca Intesa, la BNL, il Gruppo Sanpaolo e

il Monte dei Paschi di Siena, che offrono un servizio di consulenza relativo alla soluzione delle principali problematiche bancarie, valutarie, legislative, fiscali ecc.

- Banca Marche opera tramite la Rete Estera del Gruppo Sanpaolo IMI e tramite la propria rete di corrispondenti esteri; è quindi in grado di sfruttare le conoscenze del territorio ed il know how di importanti gruppi bancari internazionali.
- BNL assicura alle imprese italiane che intendono investire all'estero consulenza e assistenza operativa diretta e qualificata, per consentire il migliore e rapido utilizzo delle agevolazioni finanziarie destinate a l'interscambio e agli investimenti esteri previste dagli strumenti pubblici nazionali di supporto al processo di internazionalizzazione delle imprese italiane, la cui gestione è affidata alla SIMEST S.p.A., la finanziaria di sviluppo e promozione delle attività delle imprese italiane all'estero.

In questo contesto, BNL valuta ogni ipotesi di intervento finanziario a sostegno delle iniziative mirate ad incrementare le quote di esportazione delle imprese italiane anche attraverso impianti di nuove strutture produttive o la costituzione di nuove imprese all'estero.

- Regione Toscana e Gruppo MPS sostengono le piccole e medie imprese toscane nel processo di internazionalizzazione attraverso la realizzazione di una rete di uffici nel mondo dove le aziende potranno trovare assistenza tecnico-finanziaria e supporto logistico. È questo uno degli obiettivi principali del protocollo d'intesa che è stato firmato dalla Regione Toscana e il Gruppo MPS.

Grazie all'accordo, Banca MPS metterà a disposizione della Regione Toscana, che li gestirà attraverso la sua agenzia di promozione economica "Toscana promozione", spazi all'interno delle proprie filiali estere, non solo gli uffici ma anche telefoni, fax e computer.

Banca MPS fornirà anche il personale per gestire gli sportelli od erogare consulenze alle aziende. Ufficio per ufficio, in relazione alle differenti realtà locali e alle esigenze delle PMI toscane, saranno individuati i consulenti da mettere a disposizione delle imprese nonché i servizi di assistenza e di supporto attivabili. Si tratta di un'intesa che consentirà alla Regione Toscana e a Banca MPS di rafforzare il proprio, rispettivo impegno a sostegno del sistema economico toscano, con un intervento altamente qualificato e con costi di gestione contenuti per la parte pubblica.

- Banca Intesa ha sviluppato un apposito strumento per offrire alle imprese un mondo di opportunità, servizi e soluzioni per la promozione delle PMI all'estero, Intesa Senza Confini.

Il quale è un sistema di prodotti e servizi costituito da:

- Finanziamento Intesa Senza Confini per la promozione delle PMI all'estero;
- Strumenti per la gestione del rischio di tasso di interesse;
- Strumenti per la gestione del rischio cambio;
- Tradeway;
- Assistenza diretta in azienda;
- Sostegno alle imprese.

- Il Gruppo Sanpaolo IMI con 13 Filiali, 19 uffici di rappresentanza, cui si aggiungono ulteriori 96 Filiali nell'Europa Centro-Orientale appartenenti alle banche estere controllate, il Gruppo Sanpaolo IMI ha una presenza diretta in 33 Paesi.

Attraverso i servizi per l'internazionalizzazione, il Gruppo affianca le aziende nelle attività di approccio e di espansione sui mercati esteri per sostenerle con soluzioni finanziarie semplici ed innovative. Alle imprese italiane orientate al commercio internazionale le Filiali in Italia e il network estero del Gruppo Sanpaolo IMI garantiscono, infatti, validi supporti per organizzare e gestire operazioni complesse e di lunga durata.

Importante strumento per l'internazionalizzazione è il pacchetto di servizi Yes Mercati Esteri, prodotto snello e flessibile per favorire l'avvio e lo sviluppo del processo di internazionalizzazione.

I vantaggi specifici sono:

- ampiezza delle attività finanziabili ed elevata adattabilità alle diverse esigenze finanziarie delle imprese;
- snellezza operativa e semplificazione dell'istruttoria dell'operazione e delle procedure di accertamento delle spese;
- condizioni competitive;
- elevata complementarietà con le principali agevolazioni nazionali.

Inoltre, l'attività di Sanpaolo IMI è indirizzata ad assistere le imprese nell'attivazione degli interventi agevolati di SIMEST e in particolare quelli rientranti nella legge 100/90. La Piccola e Media Impresa italiana potrà beneficiare della consolidata esperienza della Banca nei rapporti istituzionali con gli organismi italiani (SIMEST, SACE) e sovranazionali (BEI, BERS, Banca Mondiale), che favoriscono gli insediamenti all'estero delle imprese.

Accesso e utilizzo degli strumenti assicurativi

SACE, società di assicurazione del business italiano nel mondo

SACE è la società di assicurazione del business italiano nel mondo. Si assume in assicurazione, riassicurazione e garanzia i rischi politici e commerciali cui sono esposte le

imprese italiane nell'attività di esportazione o d'investimento all'estero.

Sostiene le imprese italiane nelle loro strategie d'internazionalizzazione anche in collaborazione con il sistema bancario.

Il capitale sociale di SACE S.p.A. è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Saper coniugare ruolo istituzionale e approccio di mercato lo rende il partner unico delle imprese italiane impegnate a competere sui mercati globali.

Per operare sul mercato del credito a breve termine è stato costituito SACE BT che affianca le imprese nelle loro attività sia in Italia che all'estero.

Del gruppo SACE fa parte anche Assicuratrice Edile, compagnia leader nel settore delle cauzioni, in particolare per il ramo dell'edilizia, e attiva nel campo delle polizze fidejussorie.

SACE mette a disposizione delle imprese diversi prodotti assicurativi:

- **Polizza Credito Fornitore.** Quando un'azienda italiana esporta beni, servizi, studi o progettazioni, concede alla propria controparte dilazioni di pagamento per rendere più appetibile l'offerta commerciale. Con la polizza Credito Fornitore, SACE assicura le imprese dal rischio di mancato pagamento o di revoca del contratto per eventi di natura politica o commerciale. SACE consente inoltre di scontare (presso banche o intermediari finanziari) il credito vantato a tassi vantaggiosi in forma pro-soluto.
- **Polizza Lavori.** Nell'eseguire lavori e commesse all'estero che prevedono pagamenti a SAL (Stato Avanzamento Lavori) o a Milestones, le aziende di costruzione o di impiantistica sono assoggettate a rischi di natura politica e commerciale. SACE, con la polizza Lavori, copre il 100% dei rischi abbinati di produzione e credito. L'importo assicurato è determinato dall'impresa sulla base di un'autonoma valutazione del cash-flow di commessa. SACE offre quindi un prodotto "su misura" per supportare l'assicurato durante l'intero periodo di realizzazione dell'opera.
- **Polizza Investimenti.** Le imprese italiane che investono all'estero affrontano rischi imprenditoriali e rischi politici. SACE, prendendosi in carico i rischi politici, permette agli investitori di focalizzarsi sui rischi d'impresa. La polizza Investimenti protegge gli apporti di capitale all'estero, anche "indiretti" (ovvero realizzati tramite società estere controllate da imprese italiane), rilasciando garanzie assicurative sugli eventi di natura politica che possono causare perdite e pregiudicare l'investimento, qualunque sia il settore di riferimento, la struttura e la taglia.
- **Credit Enhancement.** SACE si propone di offrire nuovi prodotti di garanzia caratterizzati da un alto contenuto finanziario (es: strumenti di financial credit insurance finalizzati alla garanzia dei rischi creditizi di default e di performance di strumenti finanziari come prestiti societari, project bonds, ABCP, etc.) per i quali, tuttavia, l'attività sottostante finanziata sia riconducibile al processo di internazionalizzazione delle imprese beneficiarie.

- **Garanzia Capitale Circolante.** Le imprese italiane hanno necessità di fonti finanziarie adeguate per poter approntare forniture destinate all'export nonché per l'esecuzione di lavori all'estero. SACE garantisce i finanziamenti concessi dal sistema bancario, coprendo la banca dal rischio di mancato rimborso del prestito erogato. La garanzia su Capitale Circolante consente pertanto alla banca garantita di liberare risorse finanziarie per ulteriori impieghi, a diretto beneficio delle aziende italiane e della loro crescita all'estero.

SACE si propone di offrire nuovi prodotti di garanzia caratterizzati da un alto contenuto finanziario (es: strumenti di financial credit insurance finalizzati alla garanzia dei rischi creditizi di default e di performance di strumenti finanziari come prestiti societari, project bonds, ABCP, etc.) per i quali, tuttavia, l'attività sottostante finanziata sia riconducibile al processo di internazionalizzazione delle imprese beneficiarie:

- **Garanzia Capitale Circolante.** Le imprese italiane hanno necessità di fonti finanziarie adeguate per poter approntare forniture destinate all'export nonché per l'esecuzione di lavori all'estero. SACE garantisce i finanziamenti concessi dal sistema bancario, coprendo la banca dal rischio di mancato rimborso del prestito erogato. La garanzia su Capitale Circolante consente pertanto alla banca garantita di liberare risorse finanziarie per ulteriori impieghi, a diretto beneficio delle aziende italiane e della loro crescita all'estero.
- **Credit Enhancement.** SACE si propone di offrire nuovi prodotti di garanzia caratterizzati da un alto contenuto finanziario (es: strumenti di financial credit insurance finalizzati alla garanzia dei rischi creditizi di default e di performance di strumenti finanziari come prestiti societari, project bonds, ABCP, etc.) per i quali, tuttavia, l'attività sottostante finanziata sia riconducibile al processo di internazionalizzazione delle imprese beneficiarie.

Strumenti assicurativi gestiti dalla FINEST

FINEST svolge, attraverso lo sportello SPRINT, l'attività di orientamento delle aziende del triveneto che cercano copertura assicurativa e di finanziamento del credito estero.

Con l'esperienza maturata in questo settore, FINEST diventa punto di riferimento nella ricerca, a favore degli imprenditori, dei migliori strumenti messi a disposizione dal Governo italiano e dagli assicuratori privati, dalle banche nazionali ed estere per individuare le soluzioni migliori a supporto delle azioni imprenditoriali svolte in tutti i Paesi del mondo.

Partner privilegiato di FINEST è in questo contesto la **SACE** - Servizi assicurativi del commercio estero, Società italiana di assicurazione dei crediti all'esportazione - lo strumento istituito dal Governo italiano per assumere in assicurazione e riassicurazione i rischi di natura politica, economica e commerciale a cui sono esposti gli esportatori e investitori italiani nelle loro operazioni internazionali.

L'attività di FINEST nel campo dell'export finance comprende azioni di consulenza e di assistenza per la scelta dei migliori prodotti assicurativi e di smobilizzazione del credito.

Principali istituti di Credito

I principali Istituti di Credito forniscono, tra i vari strumenti di agevolazione all'internazionalizzazione delle imprese, anche quelli di carattere assicurativo. I principali servizi a disposizione delle imprese per sostenerle nelle loro strategie di internazionalizzazione sono:

- Strumenti per la gestione del rischio di tasso di interesse. Assicurano un'efficace copertura del rischio di tasso collegato ai finanziamenti a medio e lungo termine. Sono una valida strategia di difesa finanziaria per proteggere l'impresa da eccessivi rialzi dei tassi.
- Strumenti per la gestione del rischio cambio. Assumere un impegno commerciale spesso costringe a negoziazioni valutarie differite nel tempo, con il conseguente rischio di cambio.

Gli strumenti per la gestione del rischio cambio offrono soluzioni flessibili per proteggere l'impresa e recuperare competitività.